

Analisi del progetto NEVERLAND

Report triennio 2015 - 2017

Aprile 2018



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità



A cura di:

Alice Berti - Osservatorio di Epidemiologia, ARS Toscana

In collaborazione con:

Francesca Zatteri, Stefano Superbi - Associazione Progetto Villa Lorenzi,

Guido Guidoni - UF Dipendenze Zona Nord-Ovest

Paola Trotta - UFC Firenze 2

Editing e impaginazione:

Elena Marchini - ARS Toscana

INDICE

Descrizione del progetto Neverland	pag. 5
Strumenti utilizzati per la rilevazione	6
Analisi della scheda iniziale di raccolta dati	7
Il campione	7
Il consumo di sostanze psicoattive	11
Le strutture, le modalità di invio e i precedenti penali	12
Partecipazione agli incontri e esito degli interventi	14
Risultati delle analisi tossicologiche delle urine	15
I questionari pre- e post-intervento: analisi di confronto	16
Analisi del questionario di <i>feedback</i>	37
Conclusioni	39

DESCRIZIONE DEL PROGETTO NEVERLAND

Il progetto Neverland “Progetto psico-educativo per consumatori di sostanze psicoattive legali e/o illegali e per le loro famiglie”¹, realizzato con uno specifico finanziamento triennale stanziato dalla Regione Toscana, è stato condotto dal Dipartimento Dipendenze della ex ASL 10 Firenze, in collaborazione dall’Associazione Onlus Progetto Villa Lorenzi. Il progetto è iniziato a gennaio 2015 e ad oggi è in corso il quarto anno di attività.

I destinatari sono persone giunte ai Servizi per le dipendenze (SerD) della ex-ASL 10 di Firenze attraverso vari canali (familiari, Prefettura, Ufficio esecuzione penale esterna - UEPE, Centri informazione e consulenza – CIC - delle scuole ecc.) e diagnosticati come consumatori a fronte dell’esclusione di una diagnosi di abuso e/o dipendenza, al termine del percorso di valutazione effettuato presso i SerD. Ad essi viene proposto di svolgere, presso la sede dell’Associazione Progetto Villa Lorenzi, un ciclo di incontri di informazione e riflessione sui rischi correlati all’uso di ogni sostanza psicoattiva legale o illegale, sia sul piano della salute psicofisica che sul piano legale e sociale. La stessa tipologia di percorso, ma in cicli d’incontro separati, viene proposta anche ai familiari (genitori, fratelli, partner ecc).

I cicli di incontri, che si svolgono a cadenza settimanale ed in modo continuativo durante l’anno, sono così suddivisi:

1. Un ciclo di 8 incontri per consumatori con età inferiore ai 25 anni (orario 18,30-20,30);
2. Un ciclo di 6 incontri per consumatori con età superiore ai 25 anni (orario 21,00-23,00);
3. Un ciclo di 5 incontri per i familiari (orario 18,30-20,30).

Per la seconda annualità (2016) è stata attivata una collaborazione con la Prefettura di Firenze che, condividendo le finalità e le modalità di svolgimento proposti ed essendo il principale Ente di invio dei consumatori ai SerD, ha predisposto, durante il terzo incontro di ogni ciclo, la presenza di un loro assistente sociale per un approfondimento sui rischi legali connessi all’uso di sostanze psicoattive, ma anche per dare un feedback positivo rispetto al bisogno dei cittadini.

Per coloro che decidono di aderire al progetto Neverland, prima dell’avvio del ciclo di incontri è previsto un colloquio con gli operatori, finalizzato ad una prima conoscenza. In questa fase viene compilata una scheda iniziale al fine di reperire informazioni socio-demografiche e sul consumo di sostanze psicoattive. In occasione del primo e dell’ultimo incontro di gruppo, viene somministrato un questionario anonimo di valutazione e auto-percezione rispetto alle tematiche trattate nel ciclo di incontri.

A conclusione di ogni ciclo viene svolto un ultimo colloquio finalizzato ad offrire uno spazio di rielaborazione individuale dell’esperienza ed una eventuale proposta di prosecuzione del percorso. Inoltre, per i soli consumatori, viene effettuato un follow up, per mezzo di una scheda di feedback somministrata telefonicamente dagli operatori di Villa Lorenzi (entro 6-12 mesi della conclusione), allo scopo di indagare il loro parere rispetto all’utilità dell’esperienza vissuta.

Infine, per ogni soggetto partecipante al progetto Neverland viene redatta una relazione finale da parte degli operatori che lo hanno seguito durante tutto il percorso ed inviata agli operatori del SerD. Tale relazione può essere utilizzata anche per la produzione di eventuali certificazioni ad enti terzi (Prefettura, UEPE ecc).

Durante tutto il percorso, i partecipanti continuano la presa in carico presso i SerD inviati con visite, colloqui, esami tossicologici delle urine e/o su matrice pilifera.

¹Soggetto proponente: ex Azienda sanitaria Firenze 10 – Dipartimento Dipendenze.

Soggetto attuatore: Associazione Progetto Villa Lorenzi e Dipartimento Dipendenze di Firenze.

Responsabili del Progetto: dott.ssa Paola Trotta e dott. Guido Guidoni.

Membri gruppo di lavoro: Paola Trotta, Guido Guidoni, Cristina Giugni, Cosimo Marzocca, Marisa Artioli, Caterina Borrello, Regina Cartolano, Lorella Matteini, Lucia Fabbri, Giuseppina Filippelli, Debora Venè, Barbara Tarocchi, Ornella Tormentoni, Elisabetta Basagni, Stefano Superbi*, Francesca Zatterini*, Lucetta Tre Re*, Franca Buti*, Francesco Bonini*, Elisabetta Masini**, Cinzia Marzocchini**, Antonella Righini** (*Progetto Villa Lorenzi, ** Nucleo operativo tossicodipendenze - NOT - Prefettura Firenze).

Strumenti utilizzati per la valutazione

In questo rapporto sono state analizzate le informazioni raccolte durante i primi due anni di attività e analizzati i risultati emersi rispetto agli esiti ottenuti in relazione al consumo di sostanze psicoattive e a tutto ciò che ne consegue in termini di effetti sulla salute, qualità della vita, rapporti con la famiglia, con il partner e gli amici e problematiche legali connesse. In particolare, gli strumenti da cui sono stati estratti i dati per l'analisi sono:

1. la scheda iniziale di raccolta dati;
2. i risultati (in termini di positività e negatività) dell'esame tossicologico delle urine, prima, durante e dopo l'intervento;
3. i questionari anonimi pre- e post-intervento;
4. il questionario di feedback.

ANALISI DELLA SCHEDA INIZIALE DI RACCOLTA DATI

Il campione

La scheda iniziale raccolta dati è stata somministrata ai consumatori di sostanze all'inizio del percorso. Questa rilevava principalmente informazioni di tipo socio-demografico, l'uso di sostanze stupefacenti e gli eventuali precedenti penali, la modalità di invio al SerD e l'esito del percorso in termini di presenza ed effettiva conclusione dello stesso.

Nei tre anni d'interventi sono state coinvolte 209 persone (di cui 44 genitori) per un totale di 27 gruppi d'incontro e 177 incontri. Inoltre, 165 di questi soggetti, vale a dire i consumatori, hanno compilato la scheda iniziale di raccolta dati: 63 nel 2015, 60 nel 2016 e i restanti 42 nel 2017.

I gruppi sono stati costruiti essenzialmente in base all'età: entro i 25 anni ed oltre. Nei tre anni di attività sono stati creati 11 gruppi di consumatori *under 25* e 11 gruppi *over 25*.

Tabella 1. Distribuzione del numero di soggetti intervistati e dei gruppi composti per anno e fascia di età

Fascia di età	2015		2016		2017	
	Totale	N gruppi	Totale	N gruppi	Totale	N gruppi
<i>Under 25</i>	31	4	31	4	18	3
<i>Over 25</i>	32	3	29	4	24	4
Totale	63	7	60	8	42	7

La presenza maschile è nettamente superiore a quella femminile e le donne rappresentano il 4,8% sul totale, con una lieve differenza tra gli *under 25* e gli *over 25* e con un tendenziale incremento della prevalenza maschile che dal 2015 al 2017 passa dal 94% al 98%.

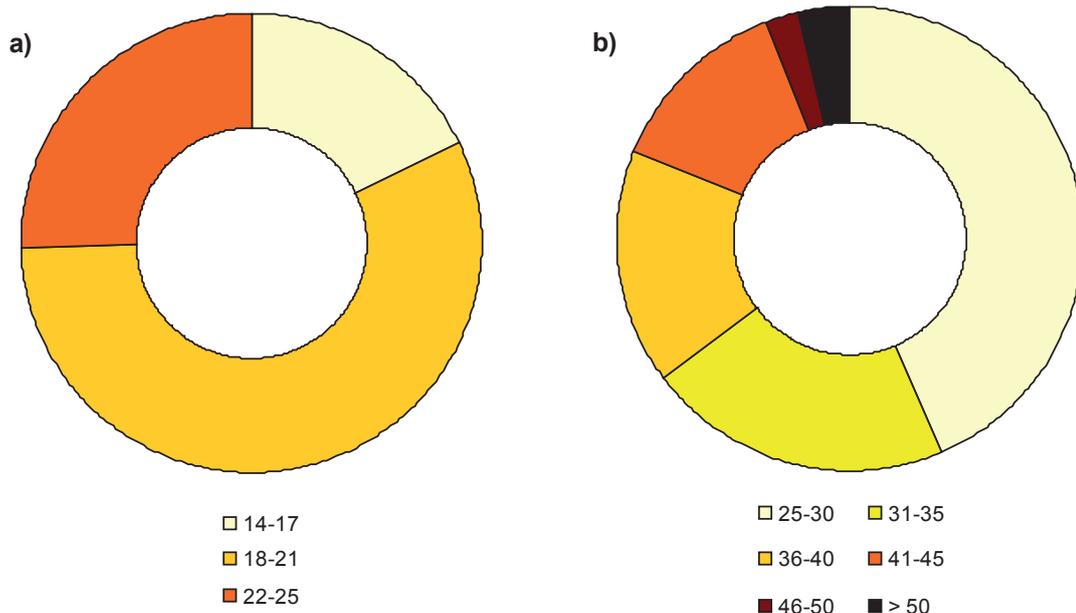
In generale, l'età degli intervistati risulta essere tendenzialmente giovanile, tra gli *under 25* la fascia di età maggiormente presente è quella compresa tra i 18 e i 21 anni (57%), mentre tra gli *over25* il 43,5% ha un'età non superiore ai 30 anni.

Tabella 2. Distribuzione percentuale dei soggetti intervistati per classe di età e genere. Totale triennio

Fascia di età	Triennio		
	Maschi	Femmine	Totale
<i>Under 25</i>	95,0	5,0	100,0
<i>Over 25</i>	95,3	4,7	100,0
Totale	95,2	4,8	100,0

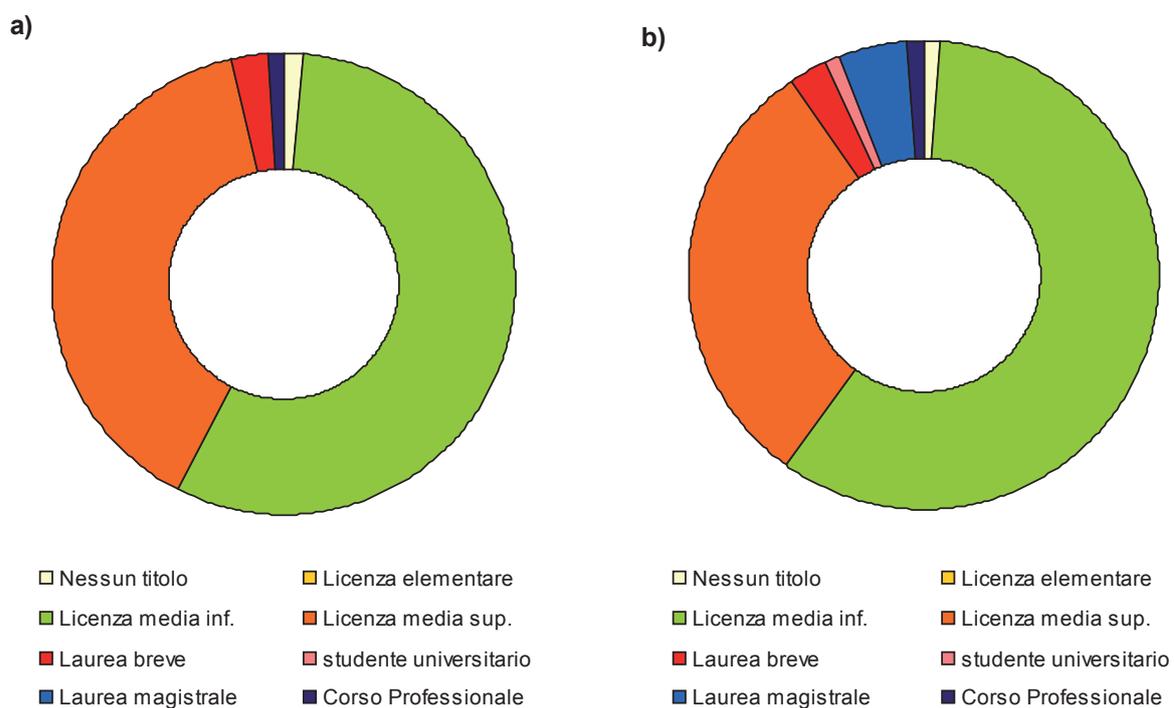
ANALISI DEL PROGETTO NEVERLAND

Figura 1. Distribuzione percentuale per classe di età suddivisa per *under 25* (a) e *over 25* (b). Totale triennio



La distribuzione del titolo di studio nei casi osservati non risulta apparentemente molto diversa tra le due classi di età. Nella fascia più giovanile, come atteso, la gran parte degli intervistati riferisce di aver conseguito la licenza media inferiore (56%) o superiore (38%), così come tra i consumatori più grandi in cui il 59% ed il 31% circa risulta aver conseguito rispettivamente i medesimi titoli. Tuttavia, osservando la quota di studenti (attualmente iscritti presso istituti secondari di II livello o università) nei gruppi di consumatori *under 25* (v. in seguito Figura 5), emerge che, a fronte di un titolo di studio generale medio-alto, tra i consumatori più giovani si raggiungono livelli superiori rispetto agli *over 25*.

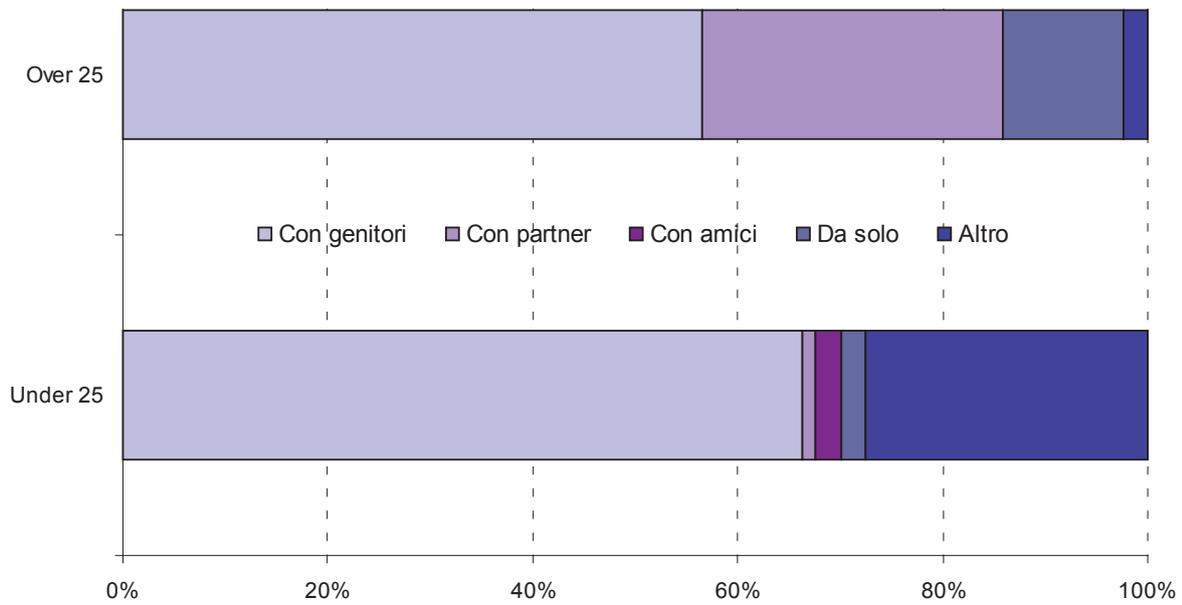
Figura 2. Distribuzione percentuale del titolo di studio suddivisa per *under 25* (a) e *over 25* (b). Totale triennio



ANALISI DELLA SCHEDA INIZIALE DI RACCOLTA DATI

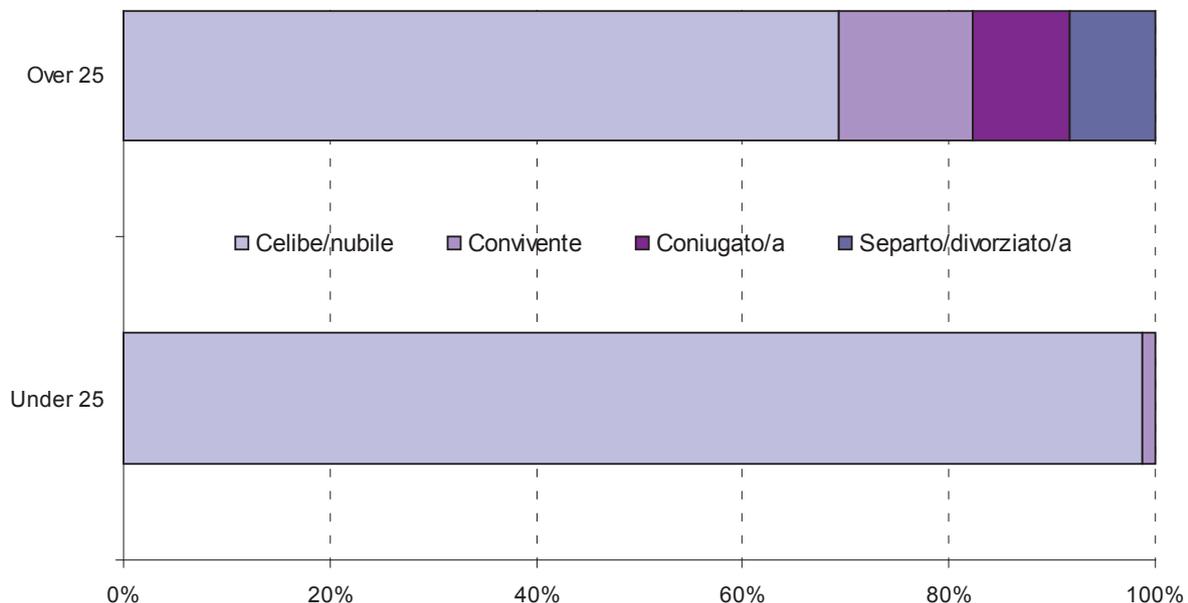
Secondo quanto riportato nelle schede, sia tra gli *over 25* che tra gli *under 25* la maggior parte vive con i genitori (rispettivamente il 56,5% e il 66,3%), inoltre, tra i più grandi, il 29,4% riferisce di vivere con il partner e l'11,8% da solo, mentre, tra i più giovani, oltre il 27% indica come opzione la voce "altro", in cui nella maggior parte delle specifiche viene indicato un nucleo familiare monogenitoriale, quasi sempre composto dalla madre ed eventuali fratelli/sorelle.

Figura 3. Distribuzione percentuale dei soggetti secondo la composizione del nucleo familiare per fasce di età. Totale triennio



Rispetto allo stato civile, tra i partecipanti al progetto Neverland facenti parte degli *under 25*, la quota dei celibi/nubili rappresenta quasi la totalità dei soggetti (98,7%) con una piccola percentuale residua di coloro che riferiscono di abitare con un convivente (1,3%). Anche tra i soggetti appartenenti agli *over 25* i celibi/nubili sono la maggioranza (69,4%), ma è stata rilevata anche una quota pari a circa il 22,3% di soggetti conviventi o coniugati e l'8,3% separati o divorziati.

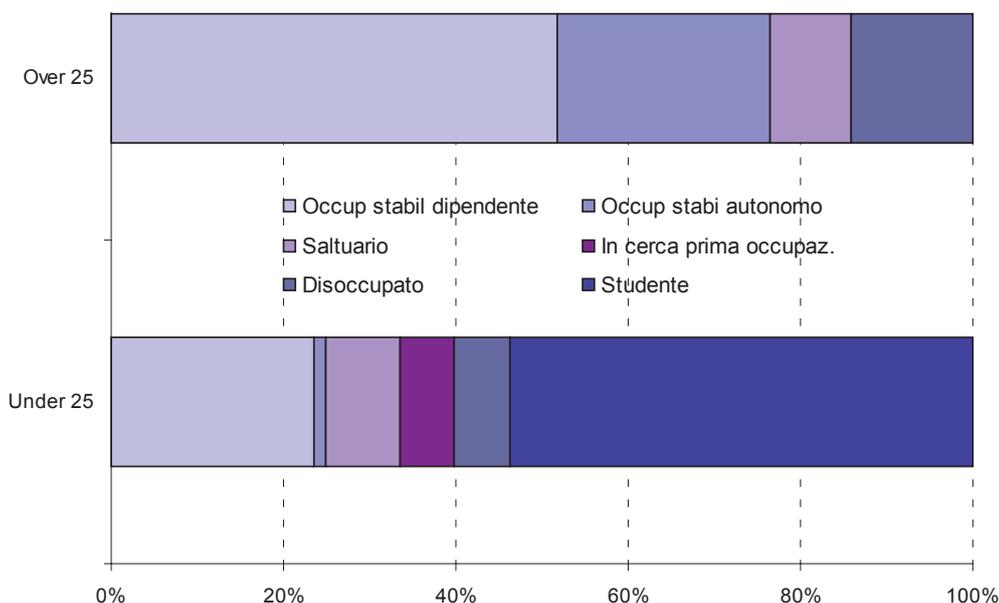
Figura 4. Distribuzione percentuale dello stato civile dei soggetti disaggregata per fascia di età. Totale triennio



ANALISI DEL PROGETTO NEVERLAND

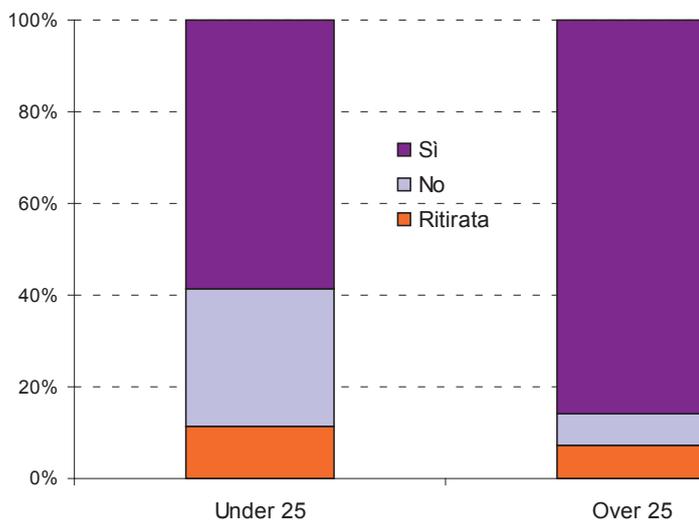
Come atteso, la situazione occupazionale è risultata essere molto diversa tra i due gruppi di differente età. I ragazzi più giovani non lavorano nel 54% dei casi circa, poiché riferiscono di essere studenti, mentre risultano occupati stabilmente quasi nel 25% dei casi ed essere lavoratori saltuari/stagionali nell'8,7%. Inoltre il 6,3% dichiara di essere attualmente in cerca di prima occupazione e oltre il 6% disoccupato. Tra i più grandi (*over 25*), la quota degli occupati stabilmente (dipendenti o autonomi) sale ad oltre il 76,5% del totale, mentre anche per questo gruppo i lavoratori saltuari arrivano al 9,4% circa. In questa categoria non sono stati rilevati studenti o soggetti in cerca di prima occupazione, ma la quota di disoccupati risulta più alta (14%). Inoltre è stato rilevato che il 17,5% dei ragazzi appartenenti al gruppo degli *under 25* riferisce di aver avuto esperienze di volontariato, mentre tra gli *over 25* sono il 14% (dato non mostrato).

Figura 5. Distribuzione percentuale della condizione lavorativa dei soggetti disaggregata per fascia di età. Totale triennio



Il dato sul conseguimento della patente mostra un'alta frequenza di patentati, in particolare tra gli *over 25* che arrivano a circa l'86%, mentre tra gli *under 25* si ferma al 59%. Il ritiro della patente riguarda il 9% sul totale dei partecipanti, in particolare l'11% degli *under 25* ed il 7% degli *over 25*.

Figura 6. Distribuzione percentuale dei patentati disaggregata per fascia di età. Totale triennio



Il consumo di sostanze psicoattive

Come osservato, la maggior parte dei partecipanti al progetto Neverland è stata reclutata per via istituzionale (in conseguenza di un fermo). Nella scheda iniziale, compilata in base al riferito durante il primo colloquio, sono state raccolte informazioni sul consumo di sostanze, gli illeciti commessi e gli eventuali precedenti penali riscontrati.

Alla domanda sul consumo di sostanze hanno risposto 164 consumatori su 165. Il consumo di derivati della cannabis risulta il più alto in entrambi i due gruppi. In particolare gli *under 25* dichiarano di consumare cannabis nel 70% dei casi, cocaina nel 5% e il restante 25% riferisce il consumo di più sostanze, più frequentemente alcol e cannabis. Tra i consumatori *over 25* l'uso di cannabis riguarda il 59% seguito da quello di cocaina (36,5%). Per questo gruppo il consumo di alcolici e di mix di più sostanze risulta residuale (il 2,4% per entrambi). Sebbene il consumo di sostanze tra i partecipanti al progetto Neverland, come ovvio, registri prevalenze oltre il doppio rispetto alla popolazione generale compresa nelle stesse fasce di età, tuttavia non emergono differenze sulle preferenze rispetto alle tipologie di sostanze.

Figura 7. Distribuzione percentuale del consumo di sostanze psicotrope legali e non dei soggetti disaggregata per fascia di età. Totale triennio

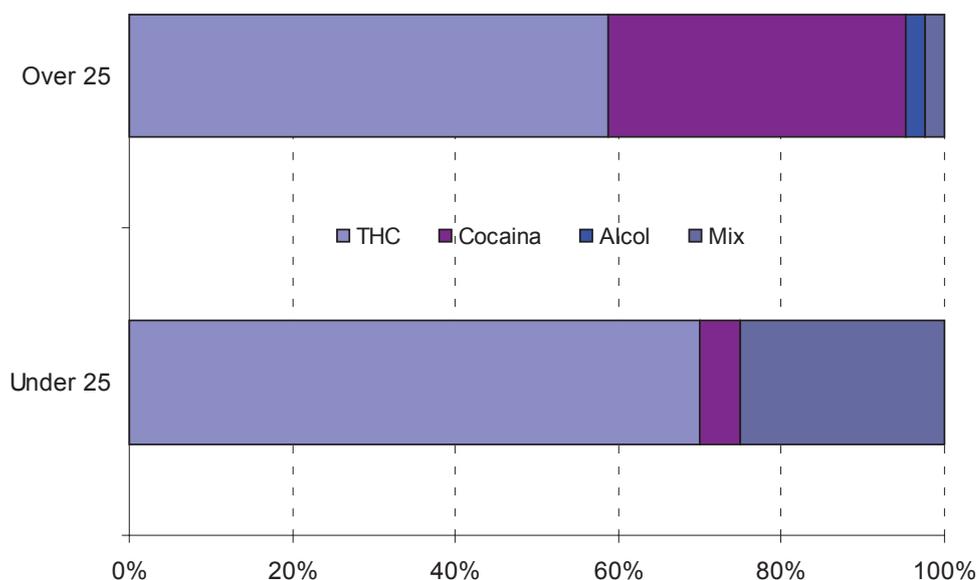


Tabella 3. Distribuzione del numero di consumatori per fascia di età e tipo di sostanze assunte e dettaglio delle diverse tipologie di mix rilevate. Totale triennio

Sostanze	Numeri assoluti			
	Under 25*	Over 25	Totale	
THC	56	50	106	
Cocaina	4	31	25	
Alcol	0	2	2	
Mix	THC, Alcol	12	0	12
	THC, Cocaina	3	0	3
	Eroina, THC	0	1	1
	THC, Cocaina e Amfetamine	1	0	1
	Cocaina, MDMA	1	0	1
	THC, Cocaina e Alcol	1	1	2
	THC, Benzodiazepine	1	0	1
	Totale	79	85	164

* 1 soggetto NR

Le strutture, le modalità di invio e i precedenti penali

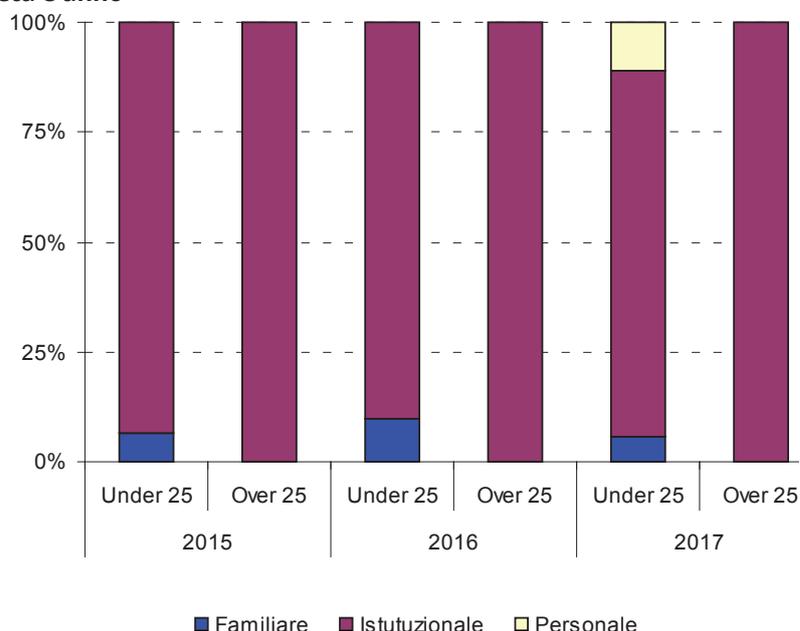
In Tabella 4 è possibile osservare l'elenco dei SerD dell'Azienda USL di riferimento per ogni caso. Tra gli *under 25* la maggior parte dei soggetti provengono dal SerD del Carmine e del Mugello, rispettivamente 15 e 13 ragazzi. Per quanto riguarda i consumatori *over 25*, con rispettivamente 30 e 23 casi, sono i SerD di Scandicci e Sesto Fiorentino quelli con il maggior numero di soggetti inviati.

Tabella 4. Distribuzione percentuale del numero di soggetti per Servizio inviante e fascia di età. Totale biennio

Servizio		N Under 25	N Over 25
UF Dip. Mugello	SerD Borgo San Lorenzo	13	0
UF Dip.FI A	SerD Borgo Pinti	3	1
	SerD Arcoiaio	0	2
UF Dip FI B	SerD P.zza Carmine	15	8
	SerD Santa Rosa	4	3
UF Dip. FI C	SerD Lorenzo il Magnifico	0	0
	SerD Scandicci	13	30
UF Dip. Zona Nord-Ovest	SerD Campi Bisenzio	6	8
	SerD Sesto F.no	6	23
UF Dip. Zona Sud-Est	SerD Bagno a Ripoli	10	0
	SerD Figline V.no	10	10
Totale		80	85

La principale modalità di invio rilevata tra i consumatori è quella istituzionale, vale a dire a seguito della segnalazione da parte della Prefettura. In particolare, per le tre annualità, tra gli *over 25* questa modalità risulta l'unica, mentre tra i più giovani vi è una bassa quota, pari al 6,5% (n= 2 nel 2015), al 9,7% (n=3 nel 2016) ed al 5,6% (n=1 nel 2017), che è stata inviata al progetto Neverland a seguito di un accesso al SerD da parte dei genitori.

Figura 8. Distribuzione percentuale dei soggetti secondo la modalità di invio al progetto Neverland disaggregata per fascia di età e anno



ANALISI DELLA SCHEDA INIZIALE DI RACCOLTA DATI

Dei 157 ragazzi inviati con modalità istituzionale, il 73% circa ha riportato un illecito per violazione dell'art. 75 del DM 309/90 (detenzione di sostanze). Tuttavia, disaggregando nei due consueti gruppi di età, questa percentuale scende al 50% tra gli *under 25* e sale al 93% per gli *over 25*. Inoltre, sempre tra i più giovani, sono riportati nel 21% dei casi violazione dell'art. 73 e nel 18% dell'art. 121. Sulla violazione del Codice della strada è stata rilevata solo una minima parte di soggetti coinvolti: 4 per l'art. 186 (guida sotto l'effetto di alcolici) e 2 per l'art. 187 (guida sotto l'effetto di sostanze psicotrope illegali).

Inoltre, il 18% dei rispondenti (n= 30, di cui 26 *over 25*) inviati con modalità istituzionale, ha riferito di aver avuto uno o più procedimenti. Anche in questo caso, l'illecito più comune è da attribuire alla violazione dell'art. 75 (la metà), seguito dalla segnalazione per violazione dell'art. 73 e denunce di altra natura quali risse, disordine pubblico, calunnia e detenzione di armi (coltelli).

Tabella 5. Distribuzione del numero di soggetti inviati con modalità istituzionale per tipo di illecito commesso, disaggregata per fascia di età. Totale triennio

Tipo di illecito	Under 25		Over 25	
	Familiare	Istituzionale	Familiare	Istituzionale
Art.186	0	2	0	2
Art.187	0	1	0	1
Art.121	0	13	0	1
Art.73	0	15	0	0
Art.75	0	36	0	79
Art.73 e 75	0	1	0	0
Art. 75 e 186 o 187	0	1	0	1
DPR 448/1988 USMM	0	1	0	0
Regime UEPE misure alt.	0	1	0	0
Non risponde	8	1	0	1
Totale	8	72	0	85

Tabella 6. Distribuzione del numero di soggetti secondo l'aver avuto o meno precedenti penali per fascia di età. Totale triennio

Precedenti penali	Under 25	Over 25	Totale
Sì	4	26	30
No	76	59	135
Totale	80	85	165

Partecipazione agli incontri ed esito degli interventi

La partecipazione agli incontri fissati è risultata molto alta, in particolare nella seconda annualità di interventi. Nel corso dei tre anni la frequenza è risultata più alta per gli *over 25*. Tale differenza si osserva anche nella seconda annualità, tuttavia la quota di partecipanti assidui (tra 81% e 100%) risulta in aumento in entrambi i gruppi, arrivando all'83% circa.

Tabella 7. Distribuzione della percentuale di presenza agli incontri previsti per fascia di età e annualità

Percentuale di presenza	2015			2016			2017		
	<i>Under 25</i>	<i>Over 25</i>	Totale	<i>Under 25</i>	<i>Over 25</i>	Totale	<i>Under 25*</i>	<i>Over 25</i>	Totale
< 25%	0,0	0,0	0,0	3,3	3,4	3,4	0,0	0,0	0,0
tra 25% e 59%	12,9	0,0	6,3	6,7	3,4	5,1	0,0	16,6	9,5
tra 60% e 80%	22,6	28,1	25,4	6,7	10,3	8,5	5,6	4,2	4,8
tra 81% e 100%	64,5	71,9	68,3	83,3	82,8	83,1	83,3	79,2	81,0
N.P.	-	-	-	-	-	-	11,1	-	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* 4 soggetti hanno iniziato dopo l'avvio del percorso

Anche la conclusione degli interventi riguarda la gran parte dei partecipanti. Infatti nel 2015 sono arrivati alla fine del programma il 97% degli *under 25* e il 100% degli *over 25*, mentre nel 2016 hanno interrotto il programma 2 degli *under 25* e 3 degli *over 25* e nel 2017 i primi hanno tutti concluso il programma e tra gli *under 25* 2 lo hanno interrotto. Inoltre, sul totale dei partecipanti, 10 consumatori, dopo aver concluso il percorso sono passati alla seconda fase del programma (o ad un altro programma).

Tabella 8. Distribuzione (N e %) degli interventi conclusi sul totale di quelli attivati per singola annualità

Anno	<i>Under 25</i>		<i>Over 25</i>	
2015	30/31	97%	32/32	100%
2016	29/31	93%	26/29	90%
2017	17/17	100%	19/24	79%

Tra le principali problematiche emerse e riferite dagli stessi soggetti è risultato che per i più giovani quelle più spesso segnalate riguardavano gravi difficoltà scolastiche e problemi con la famiglia di origine, quali assenza di un genitore o dipendenza da alcol o sostanze di uno dei due. I ragazzi più grandi hanno invece segnalato principalmente problemi di tipo socio-economico e/o legati alla mancanza o perdita del lavoro.

RISULTATI DELLE ANALISI TOSSICOLOGICHE DELLE URINE

I risultati degli esami tossicologici delle urine riferiti agli *under 25*, nei primi due anni, non mostrano ricadute rispetto alla fase iniziale del percorso intrapreso presso Villa Lorenzi, mentre nel 2017 si registra una ricaduta a fine intervento.

Per gli *over 25* sono state registrate 2 ricadute nel 2015, 3 nel 2016 e 1 nel 2017.

Tabella 1. Distribuzione dei numeri assoluti dei soggetti risultati positivi o negativi all'esame delle urine per anno di attività. *Under 25*

Risultato analisi	<i>Under 25 - 2015</i>			<i>Under 25 - 2016</i>			<i>Under 25 - 2017</i>		
	prima	durante	dopo	prima	durante	dopo	prima	durante	dopo
Negativo	8	12	14	21	23	26	12	15	13
Positivo	9	5	3	8	6	3	4	1	2
NP	-	-	-	2	2	2	2	2	3
Totale	17	17	17	31	31	31	18	18	18

Tabella 2. Distribuzione dei numeri assoluti dei soggetti risultati positivi o negativi all'esame delle urine per anno di attività. *Over 25*

Risultato analisi	<i>Over 25 - 2015</i>			<i>Over 25 - 2016</i>			<i>Over 25 - 2017</i>		
	prima	durante	dopo	prima	durante	dopo	prima	durante	dopo
Negativo	25	28	25	21	27	23	17	21	19
Positivo	7	4	6	8	2	5	6	2	3
NP	-	-	1	-	-	1	1	1	2
Totale	32	32	32	29	29	29	24	24	24

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

Come anticipato i questionari pre- e post-intervento indagano le opinioni dei partecipanti rispetto alle tematiche trattate nel ciclo di incontri e forniscono utili informazioni sulla loro consapevolezza e come questa è cambiata nel corso degli incontri, rispetto ai rischi connessi all'uso e abuso di sostanze psicotrope in termini di conseguenze legali e di salute e sui rapporti con i familiari, gli amici ecc.

I due strumenti sono stati compilati sia dai consumatori che dai genitori. In particolare del gruppo dei consumatori sono state reperite informazioni da 63 coppie di questionari tra gli *under 25* e 74 dagli *over 25*. Per quanto riguarda il gruppo dei genitori dei 39 partecipanti hanno compilato i questionari pre- e post-intervento in 17 poiché, a causa di problemi organizzativi, per 22 persone non è stato possibile reperire i dati. In particolare per un gruppo di dieci genitori, data la distanza dalla sede dell'Associazione Villa Lorenzi, è stato organizzato un unico incontro presso il SerD di appartenenza per favorirne la partecipazione e per gli altri 12, a causa di difficoltà lavorative o per la numerosità di partecipanti insufficiente per formare un gruppo, sono stati organizzati colloqui mirati. Inoltre, sempre per le stesse motivazioni precedentemente descritte, nel 2017 non è stato possibile somministrare ai genitori i questionari.

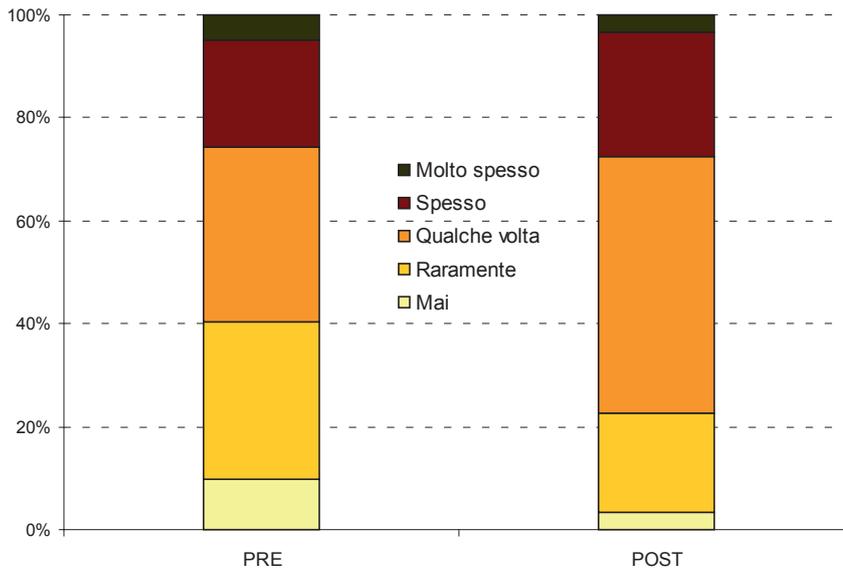
I grafici che seguono rappresentano, per ogni singola domanda, il confronto tra le distribuzioni percentuali aggregate delle risposte date nei due questionari. I risultati mostrati sono stati disaggregati tra *under 25*, *over 25* e genitori e si riferiscono ai due anni di attività.

D1. Ti capita di soffermarti a riflettere sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali?

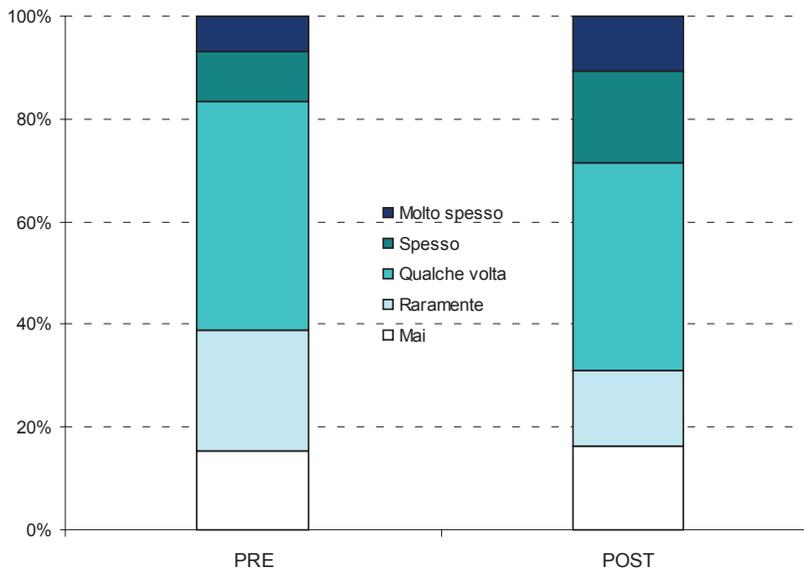
Sebbene la domanda sia piuttosto generica, si osserva da subito una differenza tra le due distribuzioni in tutte e tre le categorie di soggetti partecipanti. Tra i più giovani infatti, tra l'inizio e la fine degli interventi, si registra una diminuzione di coloro che riferiscono di riflettere "raramente" o "mai" sulla tematica indagata a fronte di un aumento di coloro che rispondono "qualche volta" e "spesso". Tra gli *over 25* si osserva un andamento simile anche se vi è un gruppo di persone che non cambia dalla fase pre a quella post e che afferma di non soffermarsi "mai" a riflettere sui consumi di sostanze. Tra i genitori invece la quota di coloro che avevano risposto "mai" all'inizio del percorso si dimezza nella fase post, in concomitanza dell'aumento di coloro che rispondono "qualche volta" e "spesso".

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

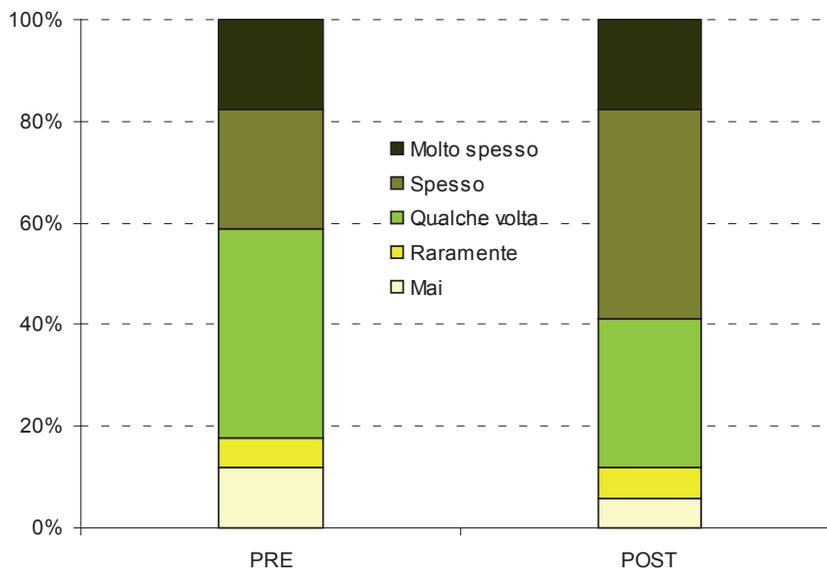
Under 25 - D1. Ti capita di soffermarti a riflettere sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali?



Over 25 - D1. Ti capita di soffermarti a riflettere sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali?



Genitori - D1. Ti capita di soffermarti a riflettere sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali?



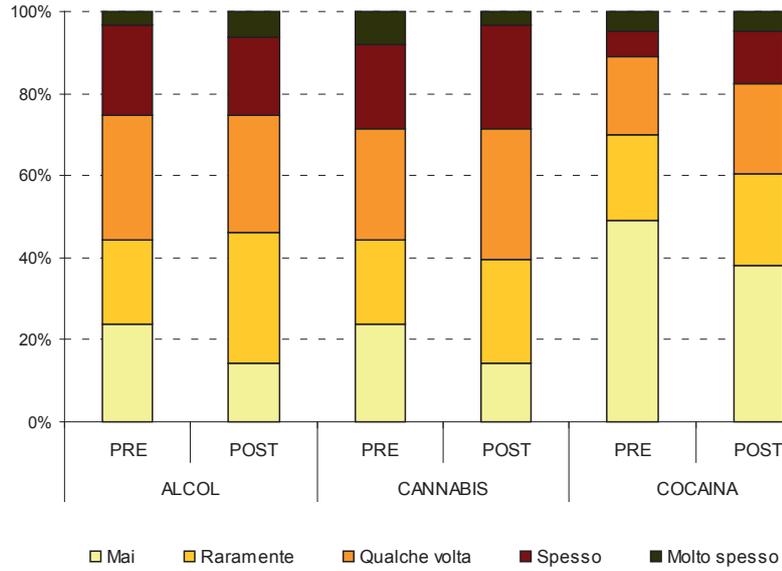
D2. Ti capita di soffermarti a riflettere sul consumo delle seguenti sostanze?

Questa domanda affronta il tema del consumo per singola sostanza, in particolare per le tre più diffuse: cannabis, cocaina e alcol. I risultati fanno emergere una tendenza ad una maggiore riflessione sui consumi di alcol e cannabis e un pò meno sulla cocaina. Ciò emerge in tutte e tre le tipologie di soggetti, anche se tra i ragazzi più grandi la quota di persone che riferiscono di non riflettere mai sul tema affrontato è più alta rispetto agli altri due gruppi di partecipanti.

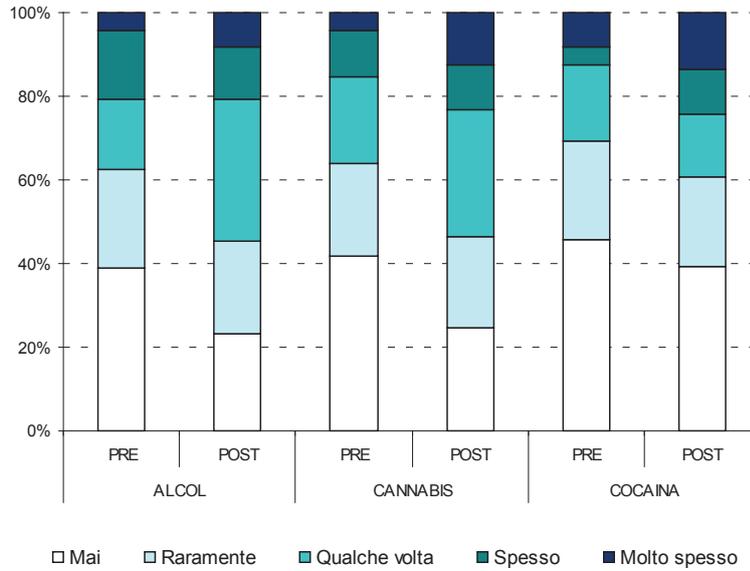
Nonostante ciò, in tutte le distribuzioni si osserva un aumento, tra la fase pre e quella post, delle percentuali riferite alle risposte "qualche volta" e "spesso". Ciò induce a supporre che il ciclo di incontri abbia stimolato l'interesse sulla tematica, esitando in una maggior riflessione sulle sostanze e sul consumo di esse e, di conseguenza, si presume anche di una maggior consapevolezza.

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

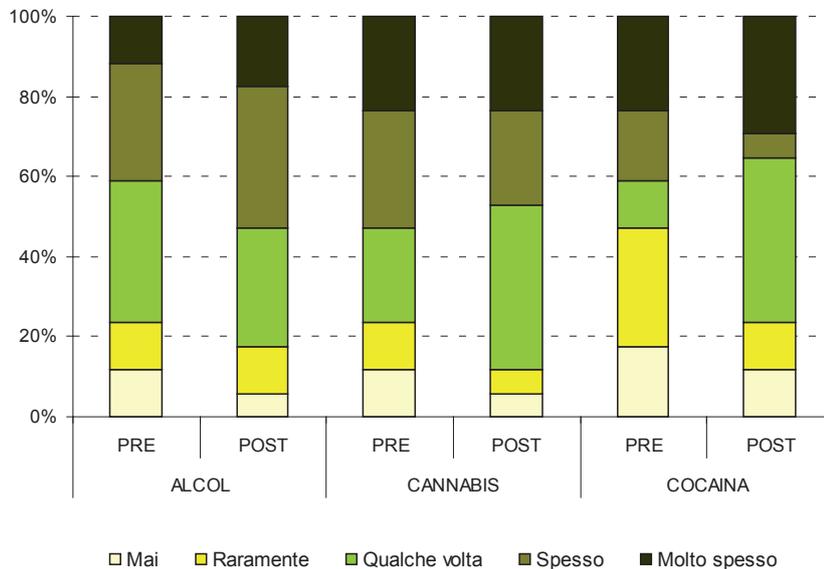
Under 25 - D2. Ti capita di soffermarti a riflettere sul consumo delle seguenti sostanze?



Over 25 - D2. Ti capita di soffermarti a riflettere sul consumo delle seguenti sostanze?



Genitori - D2. Ti capita di soffermarti a riflettere sul consumo delle seguenti sostanze?



D3. Credi che sia rischioso dal punto di vista legale il consumo delle seguenti sostanze?

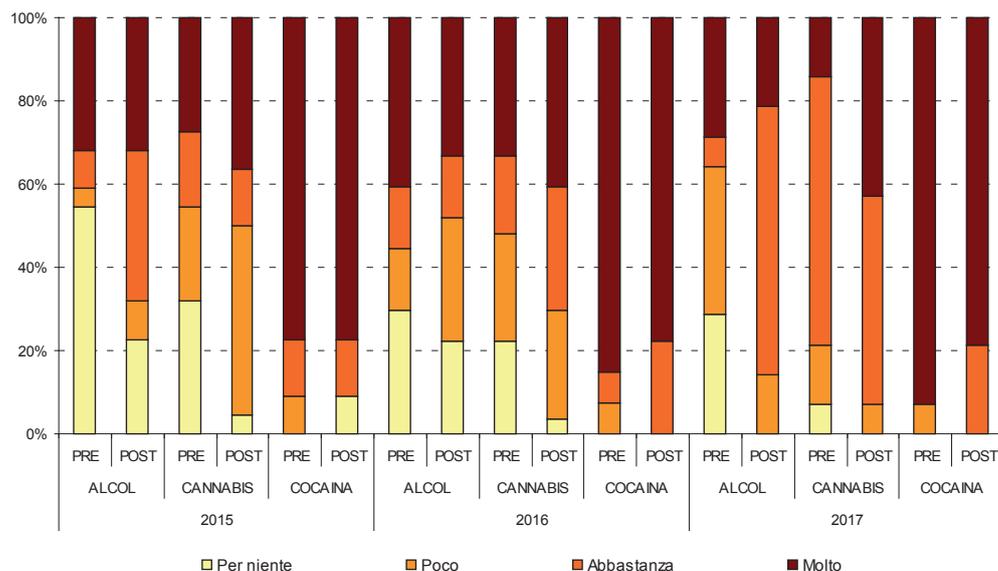
Come osservato in Figura 8, oltre il 90% dei ragazzi *under 25* e tutti gli *over 25* sono giunti a Villa Lorenzi per via istituzionale, vale a dire per un fermo legato al consumo, detenzione o spaccio di sostanze; pertanto questa domanda, sia per i consumatori che per i genitori, risulta molto importante, poiché coinvolge da vicino le singole realtà dei partecipanti.

I risultati emersi rispetto a questa informazione sono stati rappresentati disaggregati per anno, in quanto negli incontri effettuati nel 2016 e nella prima metà del 2017 è stata inserita la partecipazione delle assistenti sociali della Prefettura di Firenze al terzo incontro di ogni ciclo, con l'obiettivo di promuovere un rapporto con questa Istituzione, dando la possibilità di condividere i percorsi e offrire risposte e soluzioni adeguate. Pertanto abbiamo scelto di rappresentare i dati separati nei due anni per osservarne le differenze.

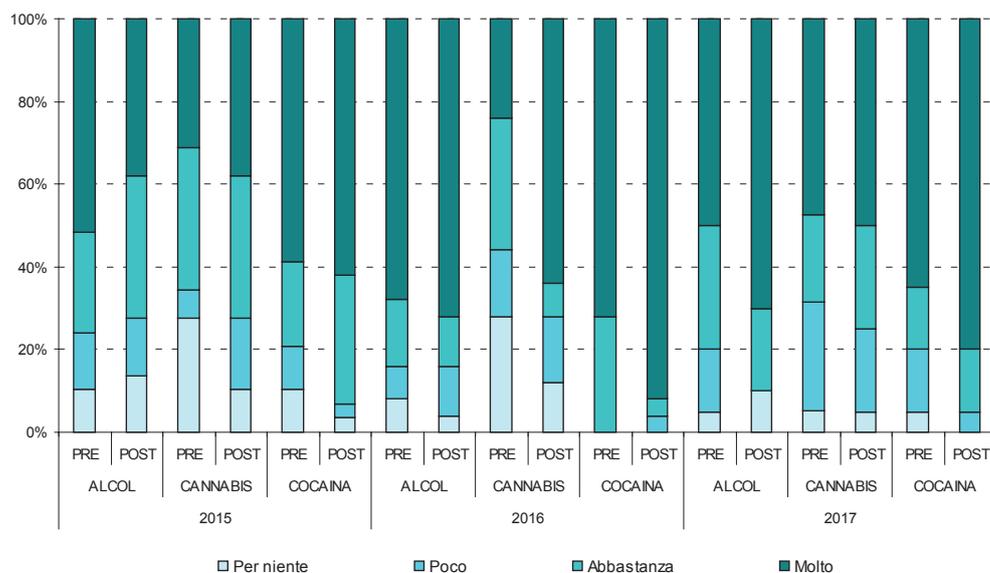
In tutte e tre le categorie di soggetti e per tutte le sostanze si osserva un tendenziale aumento della percezione del rischio legale connesso all'uso di sostanze psicotrope, tuttavia non emergono differenze importanti tra i primi due anni di attività, mentre nel 2017 si registra da parte dei consumatori un aumento generale della percezione del rischio soprattutto a carico della cocaina. In particolare tra i più giovani emerge una percezione di maggior rischio per la cocaina e nel triennio osservato questo tipo di percezione sembra aumentare. Tra gli *over 25* le distribuzioni delle percezioni rilevate nel 2015 e nel 2017 tendono a sovrapporsi, mentre nel 2016 si osserva un'aumentata percezione del rischio per tutte e tre le sostanze, in particolar modo nella fase post. Anche per i genitori si osservano lievi differenze tra i due anni considerati rispetto ad una percezione di maggior rischio legale relativa ai consumi di alcol ed una seppur minima diminuzione di coloro che pensano che il consumo di cannabis sia molto rischioso dal punto di vista legale.

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

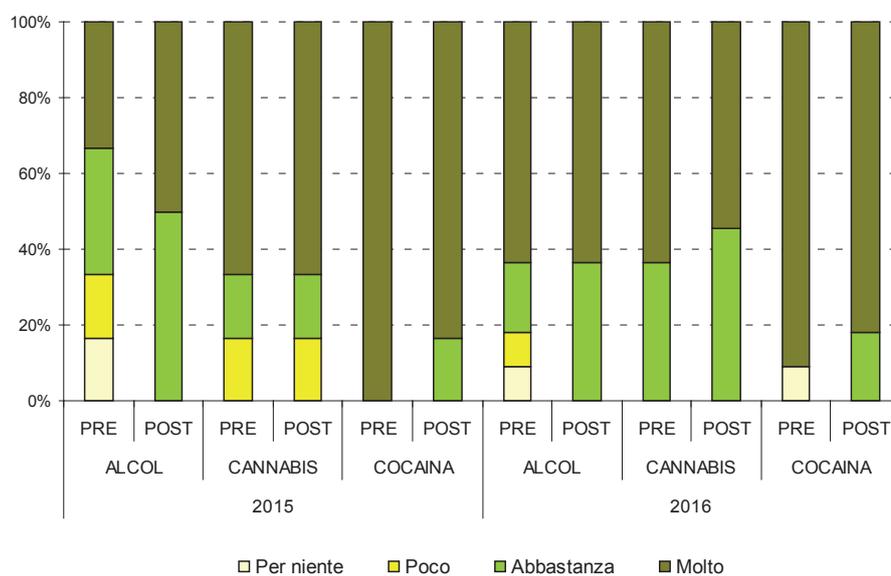
Under 25 - D3. Credi che sia rischioso dal punto di vista legale il consumo delle seguenti sostanze?



Over 25 - D3. Credi che sia rischioso dal punto di vista legale il consumo delle seguenti sostanze?



Genitori - D3. Credi che sia rischioso dal punto di vista legale il consumo delle seguenti sostanze?



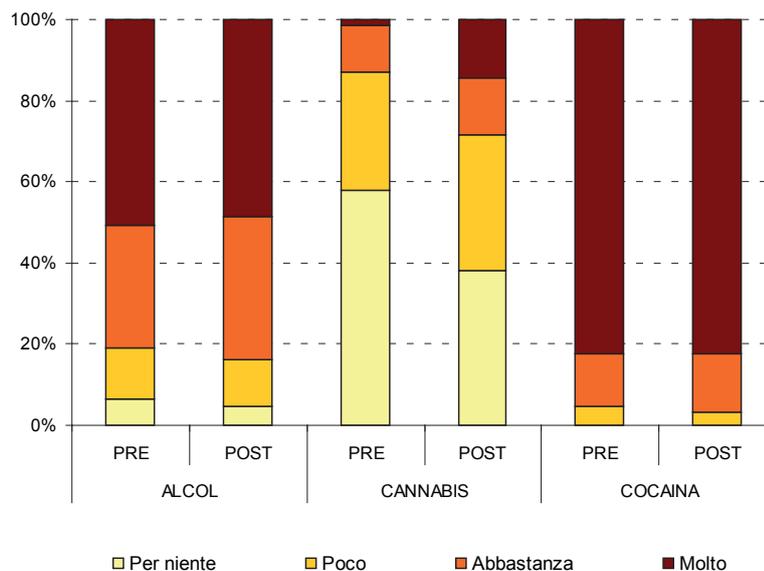
D4. Credi che sia rischioso per la salute il consumo delle seguenti sostanze?

Sia secondo i consumatori sia per i genitori, alcol e cocaina sono considerate moderatamente dannose per la salute, mentre la cannabis molto meno. In particolare sono i ragazzi *under 25* a ritenere la cannabis “poco” o “per niente” dannosa per la salute, anche se nel questionario post circa il 30% risponde “abbastanza” o “molto”. Mentre, tra le due restanti, la cocaina è ritenuta essere molto dannosa per l’80% dei rispondenti in egual misura sia pre- che post-intervento. L’alcol è ritenuto essere molto dannoso dalla metà dei ragazzi e abbastanza dannoso da circa il 30%, anche in questo caso senza variazioni tra le due fasi. Tra i consumatori *over 25*, la cannabis risulta essere percepita un po’ più dannosa rispetto ai più giovani, così come l’alcol; mentre la cocaina riporta percentuali più basse rispetto al rischio per la salute, ma soltanto nella fase pre-intervento poiché tra questa e la fase post la prevalenza di soggetti che la ritengono dannosa passa dal 65% circa, all’80%.

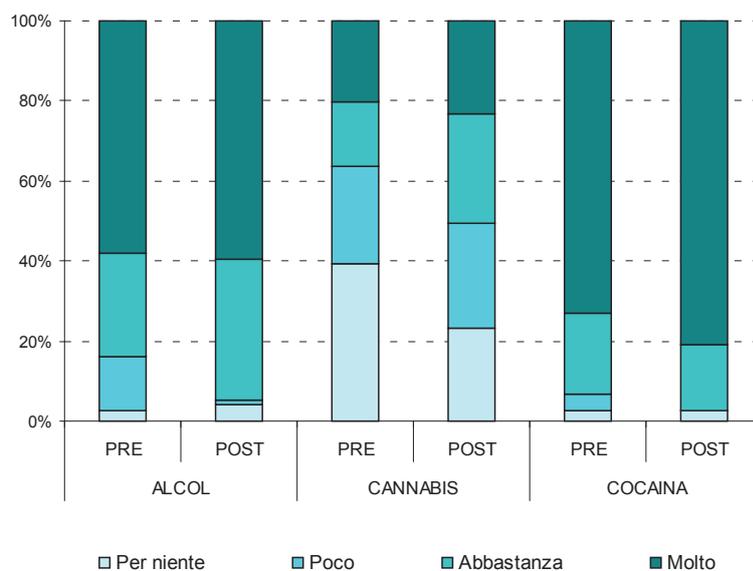
Per quanto riguarda le opinioni dei genitori, la percezione appare più orientata verso un alto rischio per la salute. Alcolici e cannabis sono ritenuti “abbastanza” o “molto” dannosi per oltre l’80% dei rispondenti e la cocaina, molto dannosa per la quasi totalità. Non emergono significative differenze tra le due fasi.

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

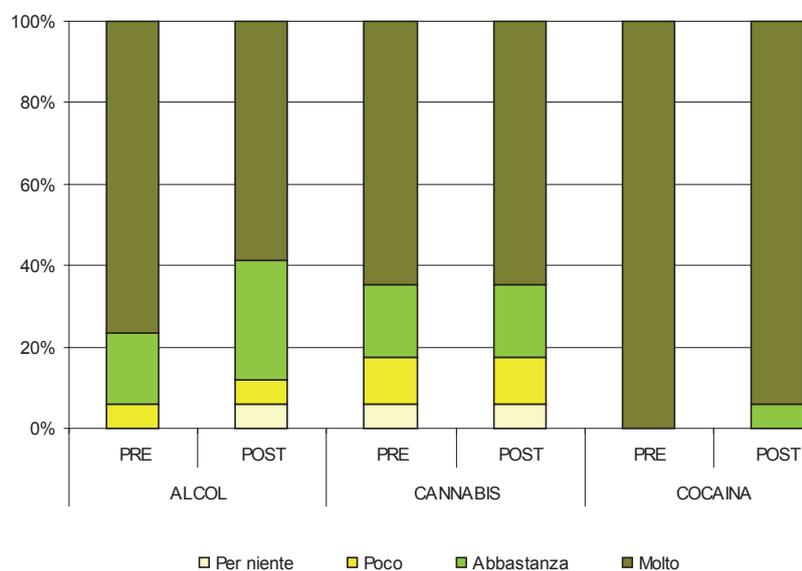
Under 25 - D4. Credi che sia rischioso per la salute il consumo delle seguenti sostanze?



Over 25 - D4. Credi che sia rischioso per la salute il consumo delle seguenti sostanze?



Genitori - D4. Credi che sia rischioso per la salute il consumo delle seguenti sostanze?

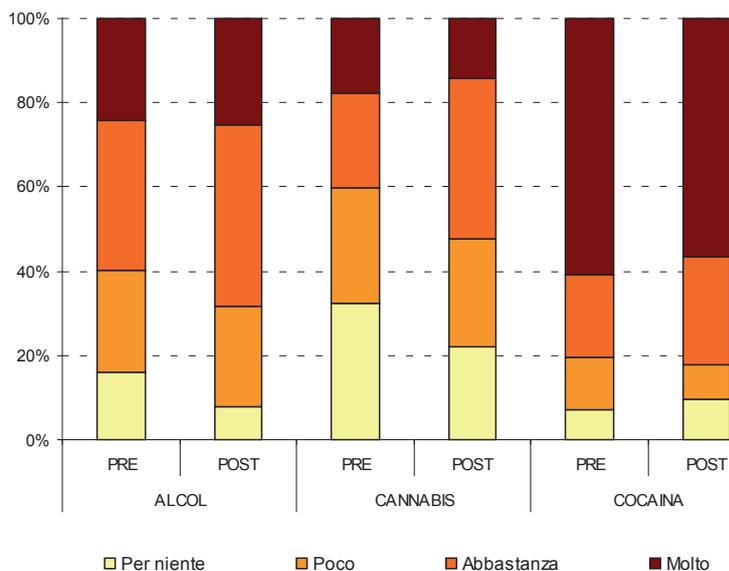


D5. Credi che incida nei rapporti con gli altri il consumo delle seguenti sostanze?

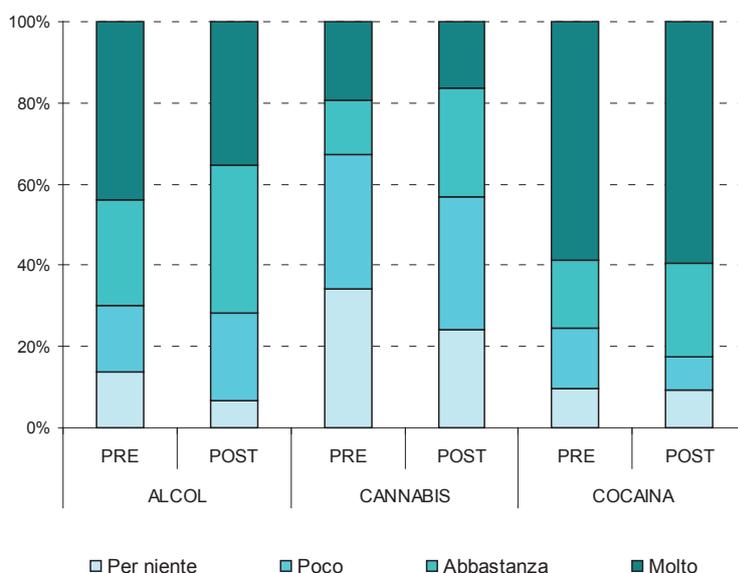
Per quanto riguarda l'influenza che il consumo di sostanze ha nella qualità dei rapporti con gli altri è ancora la cocaina la sostanza ritenuta quella maggiormente influente (dal punto di vista negativo), in particolare tra i genitori, ma anche i consumatori sia giovani, che un po' meno, la ritengono "abbastanza" o "molto" influente per ben oltre due terzi dei rispondenti. Tuttavia, quando le sostanze di riferimento sono cannabis e alcolici, i consumatori registrano percentuali diverse da quelle rilevate per i genitori. Infatti, il consumo di alcolici viene definito molto influente nei rapporti per oltre il 20% degli *under 25* e poco meno del 40% degli *over 25*. Per quanto riguarda i cannabinoidi, sia tra gli *under 25* che tra gli *over 25*, sono circa 1/5 a ritenerli molto influenti. Per i genitori si osserva una distribuzione contraria, molto simile a quella sopra citata riferita alla cocaina. Tuttavia osservando ancora le opinioni dei genitori, emerge per tutte e tre le sostanze una sorta di alleggerimento del loro effetto sui rapporti tra la fase pre- e quella post-intervento.

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

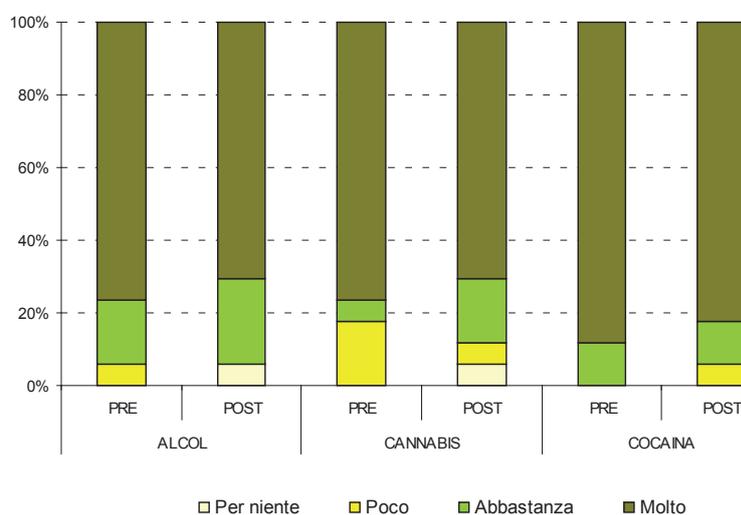
Under 25 - D5. Credi che incida nei rapporti con gli altri il consumo delle seguenti sostanze?



Over 25 - D5. Credi che incida nei rapporti con gli altri il consumo delle seguenti sostanze?



Genitori - D5. Credi che incida nei rapporti con gli altri il consumo delle seguenti sostanze?



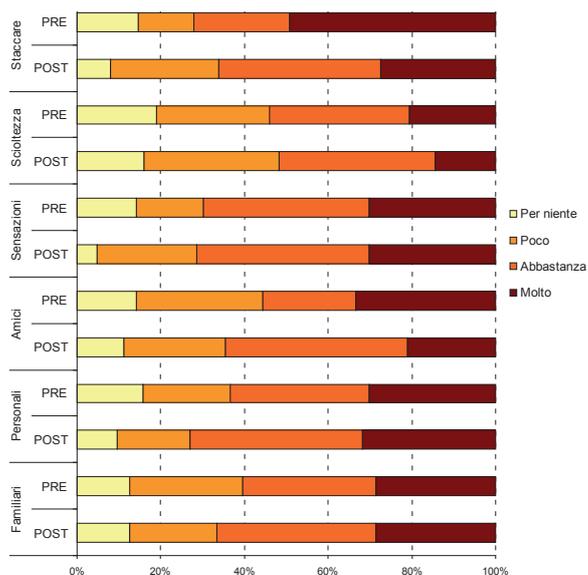
D6. Quanto pensi che i seguenti aspetti possano influire sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali?

Da quanto emerge dai risultati riguardanti questa domanda, non emergono importanti differenze tra il peso attribuito ai diversi aspetti considerati dai consumatori più giovani e meno giovani. Tuttavia i due gruppi differiscono leggermente nelle variazioni di percezione tra la fase pre- e quella post-intervento. In particolare, tra gli *under 25* risulta che, durante il loro percorso a Villa Lorenzi, i pesi attribuiti alla voglia di “staccare dai problemi”, al “bisogno di sentirsi sciolti con gli altri” e al gruppo degli amici, siano tendenzialmente diminuiti. Al contrario, tra gli *over 25*, alcuni degli aspetti indagati sembrano aver acquisito maggiore importanza. Tra questi troviamo gli amici, il “sentirsi più sciolti con gli altri” e i problemi sia familiari che personali.

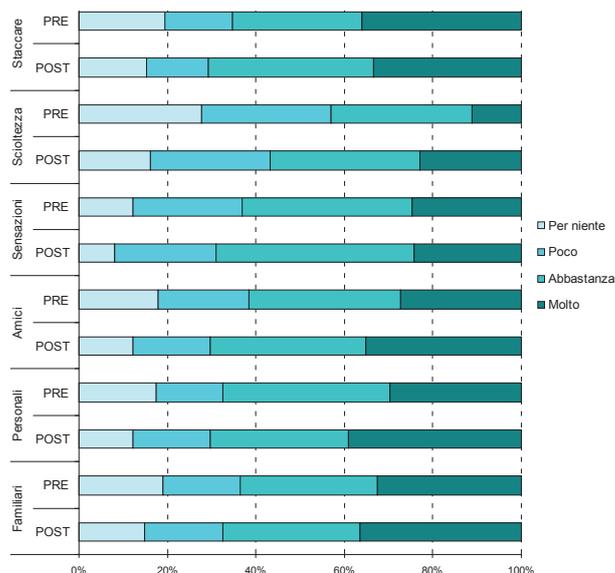
Per i genitori, gli ambiti indagati sono considerati, per oltre la metà dei rispondenti, molto influenti sul consumo di sostanze, in particolar modo per la sfera amicale. Tuttavia tra la fase pre- e quella post-intervento si osserva una diminuzione del ruolo dei problemi familiari a fronte di un maggior peso del bisogno di staccare dai problemi.

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

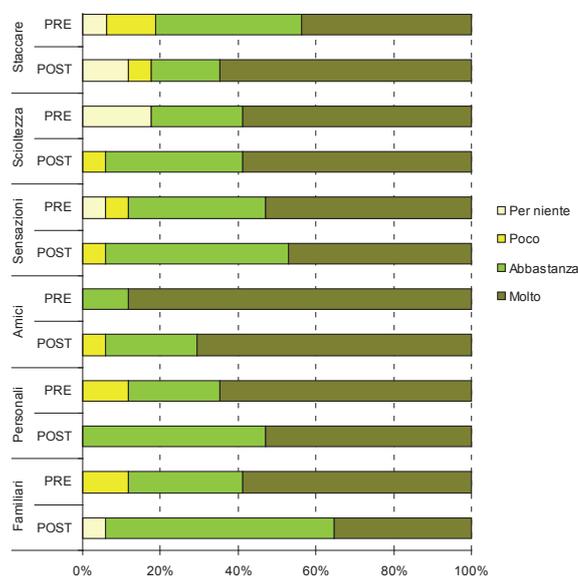
Under 25 - D6. Quanto pensi che i seguenti aspetti possano influire sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali?



Over 25 - D6. Quanto pensi che i seguenti aspetti possano influire sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali?



Genitori - D6. Quanto pensi che i seguenti aspetti possano influire sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali?



D7. Credi che la segnalazione abbia influito sui seguenti aspetti?

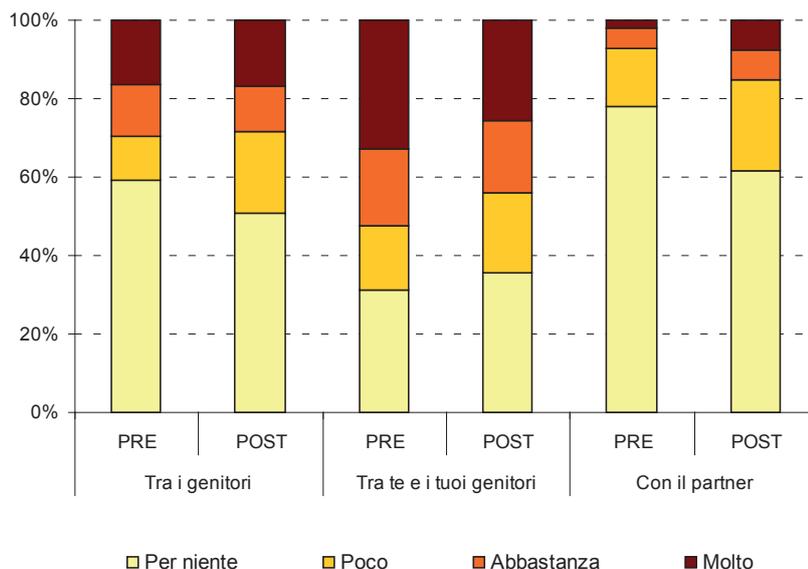
Circa la metà dei ragazzi *under 25* ritengono che la segnalazione comminata abbia influito “abbastanza” o “molto” nei rapporti con i genitori, mentre sembrano meno coinvolti i rapporti tra i genitori e col partner, anche se, in entrambi i casi, tra la fase pre- e quella post-intervento, l’opinione dei soggetti si orienta verso una maggior influenza nei rapporti tra i genitori e col partner.

I consumatori più grandi attribuiscono alla segnalazione un ruolo poco influente in tutti e tre gli ambiti esplorati. Infatti la percentuale di coloro che risponde con “abbastanza” o “molto” oscilla tra il 15% ed il 25%, in entrambe le fasi.

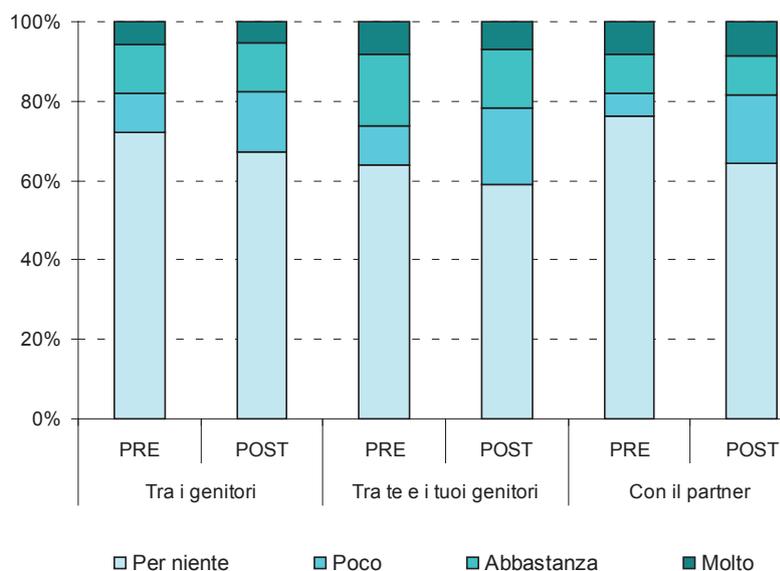
I genitori invece ritengono più importanti gli effetti che la segnalazione del figlio ha generato nei rapporti con e tra di loro, come coppia. Questa percezione aumenta nella fase post-intervento. Infatti l’opinione che l’evento abbia influenzato “abbastanza” o “molto” i rapporti con il figlio viene riferita prima dall’80% e poi dal 100% dei rispondenti e per quanto riguarda il rapporto col partner, ritengono che abbia avuto lo stesso peso nel 55% circa dei casi nella fase pre- e circa 70% in quella post-intervento.

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

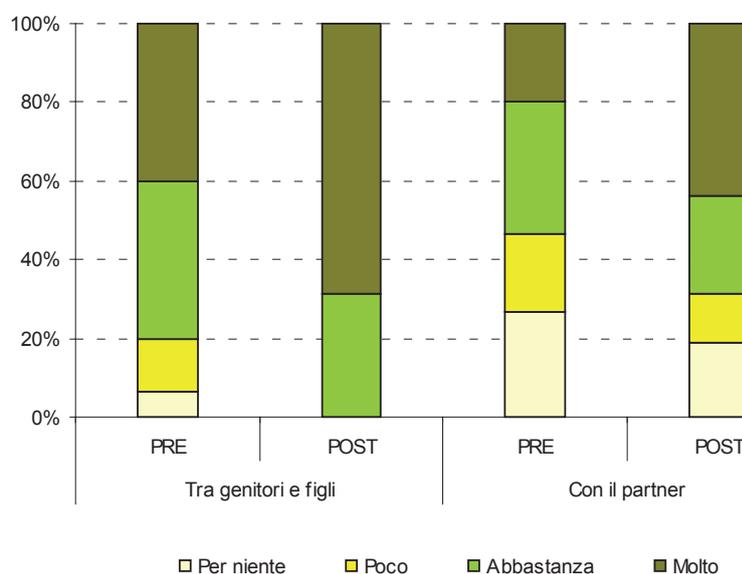
Under 25 - D7. Credi che la segnalazione abbia influito sui seguenti aspetti?



Over 25 - D7. Credi che la segnalazione abbia influito sui seguenti aspetti?



Genitori - D7. Credi che la segnalazione abbia influito sui seguenti aspetti?



D8. Ritieni che possa esserti utile:

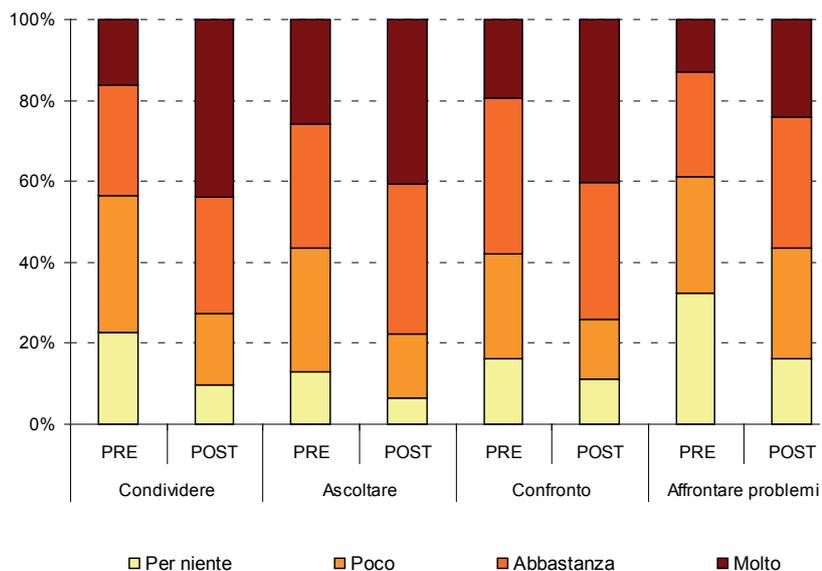
- a) condividere le tue esperienze con gli altri partecipanti;**
- b) ascoltare le esperienze degli altri partecipanti;**
- c) confrontarti con gli operatori;**
- d) affrontare le problematiche con i tuoi familiari.**

Da quanto emerso dai questionari compilati le opinioni di tutti i partecipanti, su tutti e quattro gli aspetti, sono nettamente migliorate tra la fase pre- e quella post-intervento. I consumatori più giovani hanno espresso opinioni meno positive rispetto agli *over 25*, in particolar modo sull'utilità che può avere "affrontare le problematiche con i propri familiari".

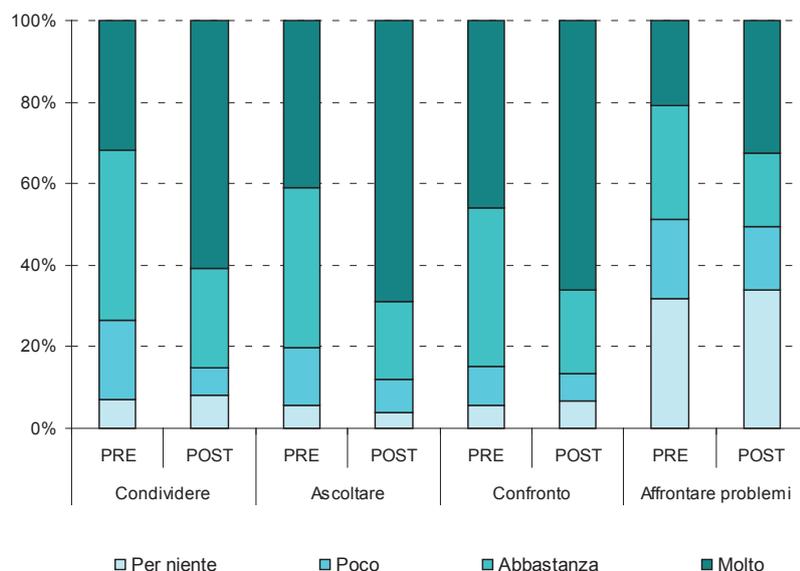
I genitori attribuiscono un forte ruolo a tutti e quattro gli aspetti, in particolar modo a quello che riguarda l'"ascolto delle esperienze degli altri partecipanti" ed il "confronto con gli operatori".

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

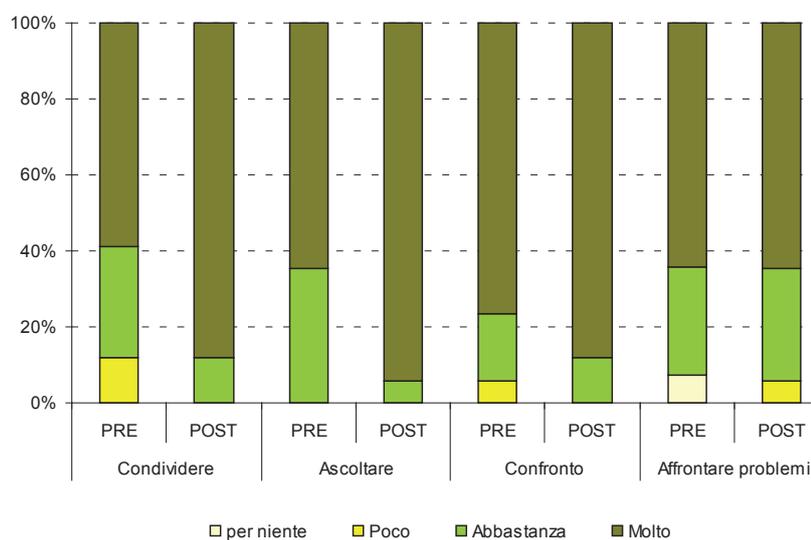
Under 25 - D8. Ritieni che possa esserti utile (v. punti a; b; c; d).



Over 25 - D8. Ritieni che possa esserti utile (v. punti a; b; c; d).



Genitori - D8. Ritieni che possa esserti utile (v. punti a; b; c; d).

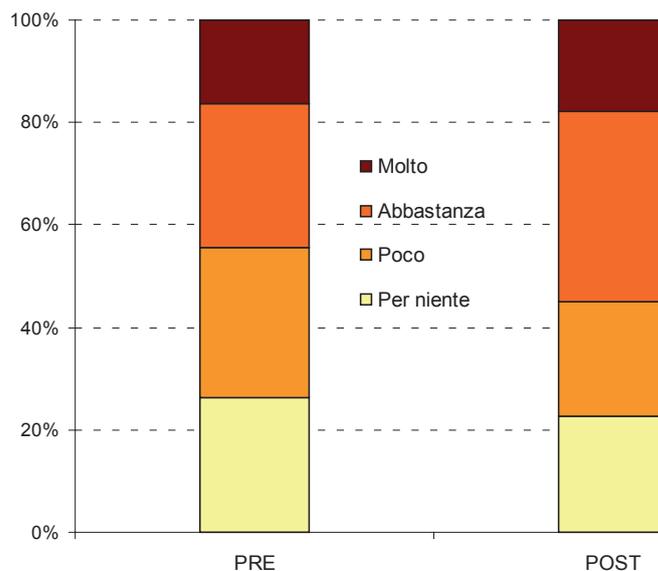


D9. Credi che il ruolo di altre persone possa essere importante nella risoluzione dei problemi correlati al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali?

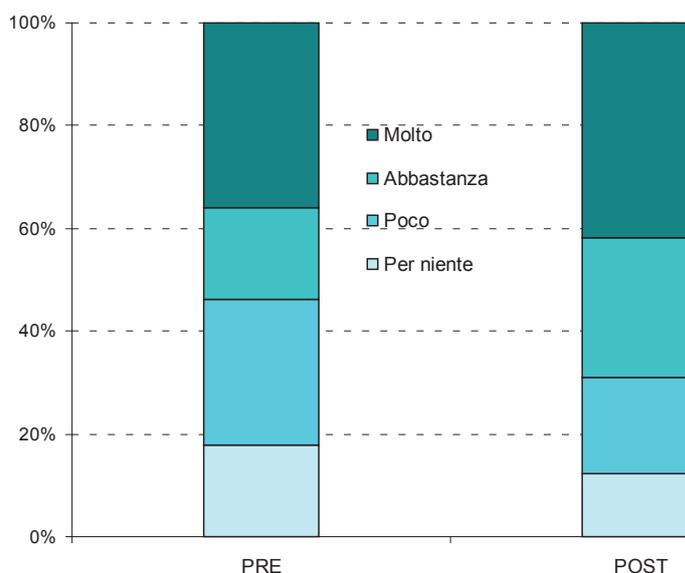
Acquisire la capacità di chiedere aiuto al fine di risolvere i problemi connessi con l'uso di sostanze psicoattive può risultare uno strumento fondamentale ai fini dei rischi connessi alla salute. Tutti e tre i gruppi di partecipanti hanno aumentato la loro considerazione rispetto all'importanza del ruolo di altre persone per la risoluzione delle loro problematiche. Tra gli *under 25* tuttavia questa possibilità non sembra essere considerata così utile come per gli altri rispondenti. Infatti, solo poco più del 40% dei rispondenti nella fase pre- e quasi il 60% circa in quella post- l'hanno ritenuta "abbastanza" o "molto" importante. I consumatori più grandi assegnano gli stessi giudizi nel 54% (fase pre-) e nel 70% (fase post-) dei casi. Infine, tra i genitori, poco meno del 6% ritiene che l'aiuto di altri possa essere "poco" importante e nessuno riferisce "per niente", mentre le restanti risposte lo ritengono "abbastanza" e "molto" importante.

I QUESTIONARI PRE- E POST-INTERVENTO: ANALISI DI CONFRONTO

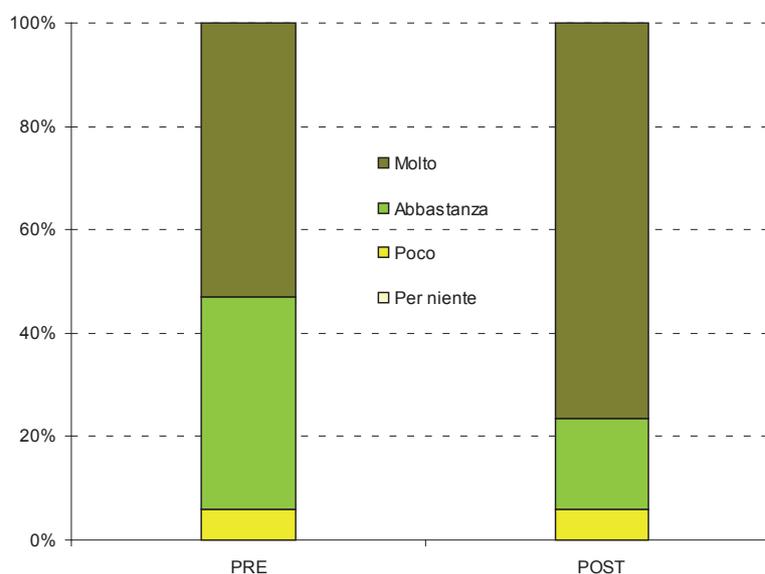
Under 25 - D9. Credi che il ruolo di altre persone possa essere importante per risolvere i problemi legati al consumo di sostanze?



Over 25 - D9. Credi che il ruolo di altre persone possa essere importante per risolvere i problemi legati al consumo di sostanze?



Genitori - D9. Credi che il ruolo di altre persone possa essere importante per risolvere i problemi legati al consumo di sostanze?



Il confronto tra i punteggi del questionario pre- e post-intervento

Assegnando un punteggio alle risposte e calcolando la media delle sommatorie delle risposte date da tutti i partecipanti, è stato possibile ottenere la differenza tra le medie per ogni singola domanda, in modo da quantificare lo scostamento (in positivo o in negativo) tra i questionari pre- e post-intervento. Seppur trattandosi di un conteggio matematico che non tiene conto dei contenuti espressi, in Tabella 11 si osserva che su 27 modalità di risposta analizzate sono stati ottenuti scostamenti positivi nella quasi totalità dei casi. Nello specifico tra gli *under 25* sono stati ottenuti 3 scostamenti negativi, uno tra gli *over 25* e 8 tra i genitori.

Tabella 1. Distribuzione per singola modalità di risposta delle differenze tra le medie ottenute dai questionari pre- e post-intervento. Distribuzione per categorie di partecipanti. Triennio 2015-2017

Domande questionari	Partecipanti		
	<i>Under 25</i>	<i>Over 25</i>	Genitori
D1. Tutte le sostanze	0,2	0,2	0,3
Alcol	0,1	0,4	0,3
D2. Cannabis	0,1	0,5	0,1
Cocaina	0,3	0,3	0,3
Alcol	0,3	0,0	0,4
D3. Cannabis	0,4	0,4	-0,1
Cocaina	0,0	0,2	0,0
Alcol	0,0	0,1	-0,3
D4. Cannabis	0,5	0,3	0,0
Cocaina	0,0	0,1	-0,1
Alcol	0,2	0,0	-0,1
D5. Cannabis	0,2	0,2	-0,1
Cocaina	0,0	0,1	-0,1
Famiglia	0,1	0,1	-0,2
Personalità	0,2	0,2	0,0
D6. Amici	0,0	0,2	-0,2
Sensazioni	0,1	0,1	0,1
Scioltrezza	-0,1	0,4	0,3
Staccare	-0,2	0,1	0,2
Tra i genitori	0,1	0,0	0,6
D7. Tra figli e genitori	-0,2	0,0	0,5
Con il partner	0,3	0,1	0,0
Condividere	0,8	0,4	0,4
D8. Ascoltare	0,5	0,4	0,3
Confrontarsi	0,4	0,2	0,2
Affrontare problemi	0,5	0,1	0,1
D9. Importanza ruolo di altri	0,2	0,3	0,2

Le due domande che seguono (D10 e D11) sono le ultime del questionario e, trattandosi di opinioni sul percorso intrapreso, la loro compilazione è stata proposta nel solo questionario post-intervento.

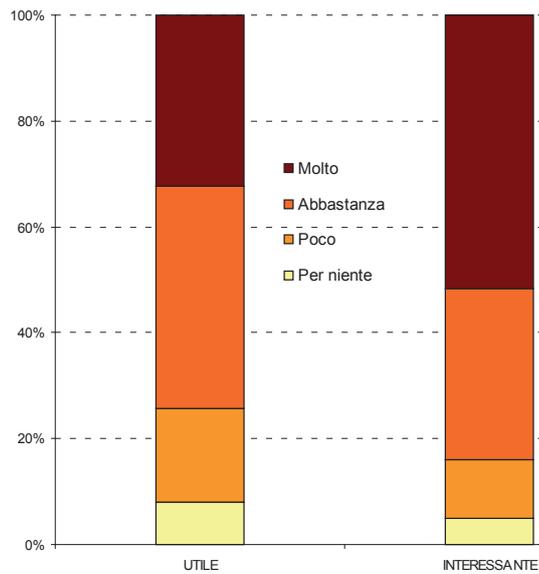
D10. Ritieni che questo ciclo di incontri sia stato utile nel complesso?

D11. Ritieni che questa esperienza sia stata interessante?

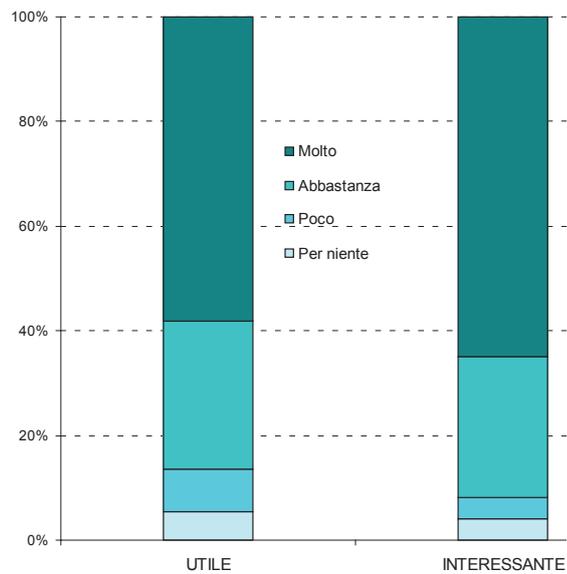
In linea con le risposte precedenti, i consumatori più giovani risultano essere un po' meno entusiasti del percorso intrapreso rispetto agli altri due gruppi. Tuttavia il giudizio generale dei rispondenti si colloca su livelli molto positivi. In particolare il 74% circa degli *under* 25 definisce l'esperienza svolta abbastanza o molto utile e oltre l'80% di essi abbastanza o molto interessante. Tra gli *over* 25 queste percentuali calcolate salgono rispettivamente all'86% e al 92%, mentre nel gruppo dei genitori i valori arrivano in entrambi i casi al 100%.

ANALISI DEL PROGETTO *NEVERLAND*

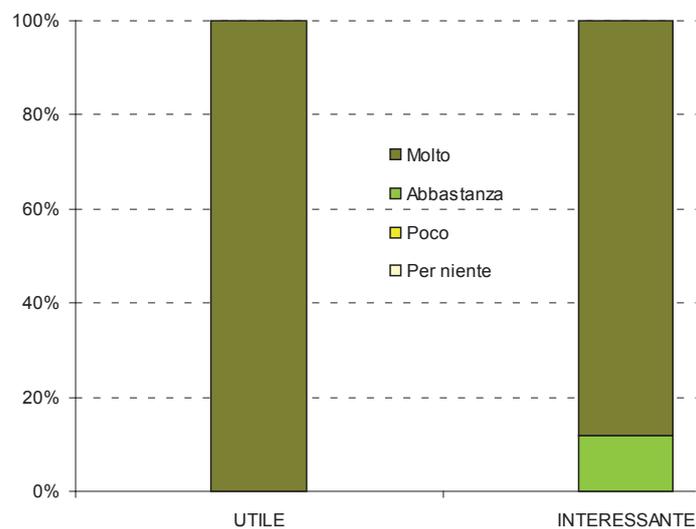
Under 25 - D10. Ritieni che sia stato utile? D11. Ritieni che sia stato interessante?



Over 25 - D10. Ritieni che sia stato utile? D11. Ritieni che sia stato interessante?



Genitori - D10. Ritieni che sia stato utile? D11. Ritieni che sia stato interessante?



ANALISI DEL QUESTIONARIO DI FEEDBACK

Dopo la conclusione del percorso i consumatori sono stati contattati telefonicamente dagli operatori (a circa 6-12 mesi) con lo scopo di effettuare un follow-up mirato alla soddisfazione da parte dei partecipanti e al rapporto con le sostanze psicotrope per mezzo di un questionario di feedback. A coloro che hanno scelto di rispondere al follow-up è stato chiesto di esprimere un'opinione su tre specifiche domande:

1. Cosa ti è rimasto più impresso del percorso effettuato?
2. A cosa ti è servito?
3. Qual è il tuo rapporto con le sostanze oggi?

Le risposte raccolte sono poi state ordinate in categorie semantiche e dai risultati è emerso che rispetto alla prima domanda le categorie costruite sono state:

- l'importanza del confronto con gli altri;
- la qualità dell'accoglienza;
- la percezione aumentata del rischio legato al consumo di sostanze;
- niente.

Tra i più giovani la maggior parte dei rispondenti hanno segnalato l'importanza del confronto con gli altri, seguita dalla qualità dell'accoglienza (risp. 54% e 27%); mentre la percezione del rischio legato all'uso di sostanze è emerso in 5 casi (19%). Tra gli *over 25* la distribuzione è risultata simile alla precedente, infatti la maggior parte ha segnalato la prima tra le quattro suggestioni percepite.

Dalla seconda domanda sono state generate le seguenti categorie semantiche:

- incrementare la riflessione sui rischi legati al consumo di sostanze;
- imparare ad aprirsi agli altri e a nuove esperienze;
- decidere di interrompere il consumo o chiedere aiuto;
- niente.

L'aver stimolato la riflessione sui rischi connessi all'uso di sostanze e l'aver imparato ad aprirsi agli altri sono risultate essere le percezioni più spesso riferite sia dagli *under 25* che dagli *over 25*. Inoltre, in 9 casi (3 tra i più giovani e 6 tra i più grandi) è stata segnalata la decisione di interrompere il consumo o la richiesta di aiuto.

Per la domanda sul consumo attuale di sostanze erano previste quattro categorie di risposte obbligate:

- astinente;
- uguale;
- aumentato;
- diminuito.

La quasi totalità dei rispondenti hanno dichiarato di essere ancora astinenti o di aver diminuito il consumo (sul totale dei rispondenti: 62% astinenti e 33% diminuito l'uso). In nessun caso l'uso è aumentato e in 5 casi è rimasto invariato, in particolare due *under 25* e tre *over 25*.

CONCLUSIONI

I dati pervenuti dagli strumenti di rilevazione analizzati in questo rapporto, seppur numericamente contenuti, hanno rappresentato una preziosa fonte di studio, fornendo un importante scorcio su di un target di persone spesso non osservabile con i consueti studi di popolazione. Gli spunti tratti dalle informazioni raccolte hanno infatti reso possibile osservare le principali caratteristiche socio-demografiche di questi consumatori di sostanze psicoattive, indagare le loro opinioni e percezioni e comprendere e valutare gli esiti del percorso proposto con il progetto Neverland.

Per quanto riguarda il profilo emerso dalla scheda iniziale si osserva un gruppo di persone di età tendenzialmente giovanile, in cui tra gli *under 25* il 70% è rappresentato da ragazzi che non superano i 21 anni e, nel gruppo degli *over 25*, i 2/3 non ha più di 35 anni. Ciò appare in linea con quanto solitamente emerge nel mondo dei consumi di sostanze, rispetto al quale gli adolescenti e i giovani adulti risultano più attratti e coinvolti (Lombi, 2007). Tuttavia, nella composizione per genere si riscontrano alcune differenze in quanto, l'uso di sostanze psicotrope, come la maggior parte dei comportamenti a rischio, implica un maggior coinvolgimento dei ragazzi rispetto alle ragazze. Da quanto rilevato anche nello studio EDIT (età 14-19 anni) il consumo di almeno una sostanza illegale nell'ultimo mese riguarderebbe quasi il 26% dei maschi e non oltre il 18% delle femmine, con un rapporto maschi/femmine (R M:F) pari a 1,5:1. Tra i consumatori partecipanti al progetto Neverland la componente femminile è poco al di sopra del 5%, con un R M:F di 16,7:1. La forte prevalenza maschile rilevata in questo campione potrebbe essere influenzata dalla modalità di invio ai Servizi, ovvero quasi sempre a causa di un provvedimento amministrativo e, secondo quanto riferito dai ragazzi, i maschi corrono maggiormente il rischio di incorrere in questa esperienza rispetto alle femmine. A tal proposito, i più recenti dati del Ministero dell'Interno indicano che circa il 93% delle persone segnalate alla Prefettura per detenzione e uso personale di sostanze illecite nel 2016 sono di sesso maschile.

Le informazioni relative al titolo di studio fanno emergere due profili leggermente differenti. Infatti, anche se le prevalenze di soggetti con licenza media inferiore e superiore risultano molto simili tra i due gruppi di età, nel gruppo dei consumatori più giovani si rileva anche una forte presenza di studenti iscritti sia delle scuole secondarie di II° che all'università. Ciò determina un innalzamento del livello del titolo di studio attribuito a questo gruppo rispetto ai consumatori più grandi.

In generale, le altre variabili socio-anagrafiche rilevate descrivono un target di soggetti senza particolari differenze rispetto alla popolazione generale: sia tra gli *under 25* che gli *over 25* si riscontra una forte prevalenza di ragazzi che vivono con la famiglia di origine o con il partner (per i più grandi). La situazione occupazionale (per chi non dichiara di essere studente), risulta abbastanza stabile, infatti quasi tutti dichiarano di avere un lavoro e nella maggior parte dei casi si tratta di un'occupazione stabile.

Ci troviamo dunque davanti a un target di consumatori senza forti caratterizzazioni rispetto al quadro socio-demografico e alle condizioni di vita (abitative, occupazionali ecc.), con un profilo piuttosto in linea con il resto della popolazione generale.

I consumi di sostanze riguardano principalmente l'uso di derivati della cannabis e, per i ragazzi più grandi, anche di cocaina, talvolta in associazione al consumo di alcolici. I provvedimenti amministrativi nella quasi totalità dei casi si riferiscono alla detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti e, per circa un quarto dei ragazzi più giovani, anche alla produzione e al traffico. Inoltre, per 30 consumatori (di cui 26 *over 25*) sono stati riferiti procedimenti pregressi, anch'essi attribuibili sostanzialmente ai medesimi illeciti amministrativi. I risultati delle analisi tossicologiche sulle urine (eseguiti in tre momenti diversi del percorso) mostrano come alla fine del percorso, nell'85% circa dei test non sono state rilevate tracce

di sostanze stupefacenti nei campioni. Inoltre, anche nel follow-up eseguito con la somministrazione (telefonica) dei questionari di feedback la quasi totalità dei rispondenti ha riferito di aver interrotto o diminuito l'uso.

Rispetto allo svolgimento del programma e al percorso intrapreso presso Villa Lorenzi, è stata rilevata una forte assiduità nella presenza, in particolare nella seconda annualità, durante la quale 4/5 dei partecipanti non sono mai mancati. Anche la quota di percorsi conclusi è stata molto alta (95%) e alcuni consumatori hanno scelto di passare alla seconda fase del programma.

Il confronto dei dati raccolti con i questionari pre- e post-intervento, ha evidenziato un esito favorevole del progetto Neverland. Come anticipato, con questi strumenti sono state indagate anche le opinioni dei genitori coinvolti.

In generale, l'esperienza vissuta sembra aver stimolato l'interesse e la riflessione sul fenomeno del consumo di sostanze psicotrope per tutte e tre le tipologie di gruppi coinvolti. In particolare, tra le sostanze indicate, cannabis e alcol rappresentano quelle che generano maggior interesse, anche se nel gruppo dei genitori si osserva una forte attenzione anche per la cocaina. Inoltre, anche dai questionari di feedback (somministrati a 6-12 mesi dalla conclusione) è stato attribuito un forte significato alla riflessione sui consumi di sostanze.

La percezione del rischio rappresenta un altro fattore che, nel corso delle esperienze vissute, acquisisce un ruolo più centrale, in quanto si assiste ad una maggior consapevolezza in termini di conseguenze legali del consumo di sostanze, in particolar modo tra i più giovani e in relazione all'uso di cocaina. Anche la percezione del rischio sulla salute risulta essere piuttosto alta soprattutto per i consumi di alcolici e cocaina, ma tra la fase pre- e quella post-intervento non emergono importanti differenze.

Inoltre, per i consumatori, l'uso di sostanze non sembra avere una forte influenza nella qualità dei rapporti con gli altri, eccetto che per la cocaina, rispetto alla quale viene riposta maggiore attenzione sia all'inizio che al termine dell'esperienza. I genitori invece risultano essere più sensibili rispetto a questa tematica. Sempre secondo i familiari dei consumatori, dai questionari emerge che la segnalazione per l'illecito commesso dai figli e il percorso intrapreso successivamente abbia avuto un'importante influenza nell'equilibrio familiare e, tra la fase pre- e quella post-intervento, questa percezione aumenta sensibilmente. Anche tra i consumatori più giovani emerge lo stesso pensiero.

Un altro importante dato rilevato dall'analisi dei questionari riguarda l'importanza che la condivisione delle esperienze con gli altri partecipanti, il confronto con gli operatori e il dover affrontare le problematiche con i familiari hanno avuto durante il percorso svolto. In particolare questo si osserva tra i consumatori più grandi e nel gruppo dei genitori, che attribuiscono un forte ruolo a questi aspetti, che peraltro tra l'inizio e la fine del percorso aumenta ulteriormente. Inoltre, il confronto con gli altri e la qualità dell'accoglienza rappresentano le suggestioni più spesso riferite anche nel corso del follow-up. L'esperienza vissuta con il progetto Neverland sembra anche aver aumentato la consapevolezza circa l'importanza del ruolo di altre persone (p. e. operatori del settore) nella risoluzione dei problemi personali e dunque della capacità di chiedere aiuto, soprattutto tra i ragazzi più grandi e tra i familiari.

Infine, riguardo al giudizio generale circa l'utilità e l'interesse riscosso per le tematiche affrontate durante il percorso, emergono giudizi molto positivi per tutti e tre i gruppi. Anche dalla scheda di feedback proposta durante il follow-up (ai soli consumatori), emerge nuovamente l'importanza dell'esperienza relativamente al confronto con gli altri e alla qualità dell'accoglienza ricevuta dagli operatori.

I risultati raggiunti e gli esiti osservati durante il progetto Neverland attribuiscono a questo percorso un forte potenziale come strumento d'intervento innovativo per i consumatori di sostanze psicoattive e i loro familiari, soprattutto in termini di acquisizione di consapevolezza sul piano legale e dei rischi per la salute, nella capacità di utilizzare strumenti utili al superamento della problematica esistente (prevenzione secondaria) e di rivalutare l'importanza dei rapporti con gli altri e con le professionalità esistenti tra gli operatori del settore.

Aprile 2018



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità